

AZIENDA SPECIALE SERVIZI DI AGRATE BRIANZA



**BILANCIO DI ESERCIZIO / CONTO CONSUNTIVO
chiuso al 31 DICEMBRE 2013**

SOMMARIO

ORGANI SOCIALI DELL'ESERCIZIO 2013	5
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013	7
NOTA INTEGRATIVA	21
1.0 NATURA ED ATTIVITA' DELL'AZIENDA SPECIALE.....	21
2.0 DESTINATARI DEL BILANCIO	21
3.0 FINALITA' DEL BILANCIO.....	21
3.1 Comparazione	22
3.2 Determinazione del costo sociale delle tariffe.....	22
3.3 Valutazione dell'andamento della gestione e del raggiungimento degli obiettivi	22
4.0 POSTULATI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO	22
4.1 Utilità del bilancio d'esercizio e completezza della sua informativa.....	22
4.2 Principi di comprensibilità e chiarezza	22
4.3 Principio di neutralità ed imparzialità	23
4.4 Principio della prudenza	23
4.5 Comparabilità.....	23
4.6 Principi della competenza dei costi e ricavi	23
5.0 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO.....	23
5.1 Note ai prospetti contabili	23
5.2 Assenza di deroghe	24
6.0 STATO PATRIMONIALE.....	24
6.1 ATTIVITÀ	24
6.2 PASSIVITÀ	31
7.0 CONTI D'ORDINE	34
8.0 CONTO ECONOMICO.....	35
8.1 CONTO ECONOMICO FARMACIE COMUNALI.....	35
8.2 CONTO ECONOMICO COSTRUZIONE E GESTIONE IMMOBILIARE.....	37
8.3 CONTO ECONOMICO SERVIZI ALLA PERSONA	38
8.4 CONTO ECONOMICO SERVIZI TRASPORTI SOCIALI.....	39
8.5 ANALISI DEL CONTO ECONOMICO AGGREGATO	40
9.0 ALTRE INFORMAZIONI	42
9.1 Operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti i beni che ne sono oggetto.....	42
9.2 Informazioni complementari richieste dall'art. 2427 del Codice Civile.....	44
9.3 Informazioni complementari richieste dall'art. 2427-bis del Codice Civile	44
9.4 Consistenza numerica del personale dipendente	45
9.5 Operazioni con parti correlate.....	46
10.0 COMPENSI AGLI ORGANI DI GOVERNO E DI CONTROLLO.....	46
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE	48
RELAZIONE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO	48
Motivazioni che hanno condotto all'approvazione del bilancio nel termine lungo.....	49
RELAZIONE SULLA GESTIONE	55
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	56
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	56
DESTINAZIONE DELL'UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO.....	57
CONCLUSIONI.....	57
RENDICONTO FINANZIARIO DELL' ESERCIZIO 2013	59
ACCOSTAMENTO DEGLI STATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI PER LA DETERMINAZIONE DELLE VARIAZIONI NELLA CONSISTENZA DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ	59
DATI ESSENZIALI DEL CONTO ECONOMICO DELL' ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012	60
RENDICONTO FINANZIARIO IN TERMINI DI VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012	61
RENDICONTO FINANZIARIO CHE ESPONE LE VARIAZIONI NELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA IN TERMINI DI LIQUIDITÀ PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011.....	62
RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI DISPONIBILITÀ LIQUIDE	63

ORGANI SOCIALI dell'ESERCIZIO 2013

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dario CARZANIGA	Presidente
Giovanni MONTOMOLI	Vice – presidente
dott. Angelo LONGONI	Consigliere
Giovanni MARRA	Consigliere
Vincenzo ORNAGHI	Consigliere

REVISORE UNICO DEI CONTI

rag. Egidio MONGUZZI

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013**STATO PATRIMONIALE****ATTIVITA'**

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
A) CREDITI verso Ente Pubblico di riferimento per capitale di dotazione deliberato da versare	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	286	797
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	12.110	11.554
Totale I) Immobilizzazioni immateriali	12.396	12.351
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	5.803.447	5.439.211
2) Impianti e macchinario	18.574	17.290
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	34.859	46.893
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale II) Immobilizzazioni materiali	5.856.880	5.503.394
III) Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni:		
a) in imprese controllate	0	0
b) in imprese collegate	0	0

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
c) in altre imprese	0	0
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso Enti pubblici di riferimento	0	0
d) verso altri:		
1. Stato	0	0
2. Regione	0	0
3. altri Enti Territoriali	0	0
4. altri Enti del settore pubblico allargato	0	0
5. diversi	0	0
3) altri titoli	69	0
4) (*)		
Totale III) Immobilizzazioni finanziarie	69	0
Totale B) IMMOBILIZZAZIONI	5.869.345	5.515.745
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.532.148	1.319.856
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	312.753	338.630
5) Acconti	0	0
6) Altre rimanenze	0	0
Totale I) Rimanenze	1.844.901	1.658.486
II) Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Verso utenti e clienti		

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
esigibili nell'esercizio successivo	232.277	155.532
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 1) Verso utenti e Clienti	232.277	155.532
2) Verso imprese controllate		
esigibili nell'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 2) Verso imprese controllate	0	0
3) Verso imprese collegate		
esigibili nell'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 3) Verso imprese collegate	0	0
4) Verso Enti pubblici di riferimento		
esigibili nell'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 4) Verso Enti pubblici di riferimento	0	0
4 bis) Crediti tributari		
esigibili nell'esercizio successivo	9.816	32.242
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.683	14.683
Totale 4 bis) Crediti tributari	24.499	46.925
4 ter) Imposte anticipate		
esigibili nell'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 4 ter) Imposte anticipate	0	0
5) Verso altri:		
a) Stato		
esigibili nell'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Totale a) Stato	0	0
b) Regione		
esigibili nell'esercizio successivo	90.578	80.980
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale b) Regione	90.578	80.980
c) Altri Enti Territoriali		
esigibili nell'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale c) altri Enti Territoriali	0	0
d) Altri Enti del settore pubblico allargato		
esigibili nell'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale d) altri Enti del settore pubblico allargato	0	0
e) Diversi		
esigibili nell'esercizio successivo	0	9.366
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale e) diversi	0	9.366
Totale 5) Verso altri:	90.578	90.346
Totale II) Crediti	347.354	292.803
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1. Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2. Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3. Altre partecipazioni	0	0
4. (*)	0	0
5. Altri titoli	0	0
Totale III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
IV) Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali:		
a) presso Tesoriere	0	0
b) presso Banche	10.691	803
c) presso Poste	0	0
Totale 1. Depositi bancari e postali:	10.691	803
2. Assegni	0	0
3. Denaro e valori in cassa	15.901	16.491
Totale IV) Disponibilità liquide	26.592	17.294
Totale C) ATTIVO CIRCOLANTE	2.218.847	1.968.583
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	23.350	63.789
Risconti attivi	12.644	13.973
Totale D) RATEI E RISCONTI	35.994	77.762
TOTALE ATTIVITA'	8.124.186	7.562.090

PASSIVITA'

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale di dotazione	665.800	665.800
II) (*)		
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Fondo riserve	46.242	148.533
V) (*)		
VI) Riserve statutarie o regolamentari:		
a) Fondo rinnovo impianti	86.217	86.217
b) Fondo finanziamento e sviluppo investimenti	621.281	621.281

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
c) Altre riserve	126.685	126.685
VII) Altre riserve, distintamente indicate:		
a) Fondo contributi in c/capitale per investimenti	0	0
b) Altre	0	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	- 30.600	- 102.291
Totale A) PATRIMONIO NETTO	1.515.625	1.546.225
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri fondi per rischi ed oneri	0	0
Totale B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		
Fondo accantonamento indennità T.F.R.	209.067	180.551
Totale C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	209.067	180.551
D) DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1. Prestiti obbligazionari		
esigibili nell'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 1. prestiti obbligazionari	0	0
2. (*)		
3. Debiti verso Ente di riferimento per finanziamenti		
esigibili nell'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 3. debiti per finanziamenti	0	0

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
4. Debiti verso:		
a) Tesoriere		
esigibili nell'esercizio successivo	472.695	534.803
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale a) Tesoriere	472.695	534.803
b) Banche		
esigibili nell'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale b) banche	0	0
c) Poste		
esigibili nell'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale c) poste	0	0
Totale 4. Debiti verso Tesoriere, Banche, Poste	472.695	534.803
5. Mutui		
esigibili nell'esercizio successivo	127.865	96.552
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.234.226	3.045.419
Totale 5. mutui	3.362.091	3.141.971
6. Acconti		
esigibili nell'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 6. acconti	0	0
7. Debiti verso fornitori		
esigibili nell'esercizio successivo	1.420.605	1.743.776
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 7. debiti verso fornitori	1.420.605	1.743.776
8. Debiti rappresentati da titoli di credito		

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
esigibili nell'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 8. debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9. Debiti verso imprese controllate		
esigibili nell'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 9. debiti verso imprese controllate	0	0
10. Debiti verso imprese collegate		
esigibili nell'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 10. debiti verso imprese collegate	0	0
11. Debiti verso Enti pubblici di riferimento:		
a) Per quote di utile di esercizio		
esigibili nell'esercizio successivo	0	45.321
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale a) Per quote di utile di esercizio	0	45.321
b) Per interessi		
esigibili nell'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale b) Per interessi	0	0
c) Altri		
esigibili nell'esercizio successivo	994.812	260.574
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale c) Altri	994.812	260.574
Totale 11. Debiti verso Enti pubblici di riferimento	994.812	305.895
12. Debiti tributari		

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
esigibili nell'esercizio successivo	38.776	12.816
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 12. Debiti tributari	38.776	12.816
13. Debiti v/Istituti di Previdenza e sicurezza sociale		
esigibili nell'esercizio successivo	17.712	18.155
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 13. Debiti v/Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	17.712	18.155
14. Altri debiti		
esigibili nell'esercizio successivo	82.153	62.986
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 14. Altri debiti	82.153	62.986
TOTALE D) DEBITI	6.388.844	5.820.402
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	10.650	14.912
Risconti passivi	0	0
TOTALE E) RATEI E RISCONTI	10.650	14.912
TOTALE PASSIVITA'	8.124.186	7.562.090

CONTI D'ORDINE

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	128.592	128.592
2) Sistema improprio degli impegni	12.349	37.443
3) Sistema improprio dei rischi	0	0
4) Raccordo tra norme civilistiche e norme fiscali	0	0

CONTO ECONOMICO

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi:		
a) delle vendite e delle prestazioni	3.203.852	3.070.753
b) da copertura dei costi sociali	150.000	40.000
Totale 1) Ricavi	3.353.852	3.110.753
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	212.292	66.210
3) Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	151.472
5) Altri ricavi e proventi:		
a) diversi	14.257	27.168
b) corrispettivi	0	0
c) contributi in conto esercizio	0	0
Totale 5) Altri ricavi e proventi:	14.257	27.168
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE	3.580.401	3.355.603
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
a) per materie prime sussidiarie e di consumo	0	- 1.335
b) per merci	- 1.982.580	- 2.068.650
Totale 6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 1.982.580	- 2.069.985
7) Per servizi	- 493.266	- 423.972
8) Per godimento di beni di terzi	- 34.544	- 30.851
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	- 409.243	- 376.074
b) oneri sociali	- 145.156	- 129.392
c) trattamento di fine rapporto	- 32.678	- 33.541

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	- 5.096	0
Totale 9) Per il personale	- 592.173	- 539.007
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	- 6.070	- 4.847
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	- 206.657	- 174.939
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale 10) Ammortamenti e svalutazioni	- 212.727	- 179.786
11) Variazione delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 25.878	26.086
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	- 57.423	- 61.260
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE	- 3.398.591	- 3.278.775
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	181.810	76.828
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:		
a) in imprese controllate	0	0
b) in imprese collegate	0	0
c) in altre imprese	0	0
Totale 15) Proventi da partecipazioni	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:	0	0
1. verso imprese controllate	0	0
2. verso imprese collegate	0	0
3. verso Enti pubblici di riferimento	0	0

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
4. verso altri	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti da:		
1. imprese controllate	0	0
2. imprese collegate	0	0
3. Enti pubblici di riferimento	0	0
4. altri	1.728	0
Totale 16) Altri proventi finanziari	1.728	0
17) Interessi ed altri oneri finanziari:		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso enti pubblici di riferimento	0	0
d) verso altri	- 171.924	- 149.014
Totale 17) Interessi ed altri oneri finanziari	- 171.924	- 149.014
TOTALE C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15 + 16 – 17)	- 170.196	- 149.014
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
d) altre	0	0
Totale 18) Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
d) altre	0	0
Totale 19) Svalutazioni	0	0
TOTALE D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18 – 19)	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari:		
a) plusvalenze da alienazioni	0	0
b) sopravvenienze attive/insussistenze passive	6.596	14.683
c) quota annua di contributi in conto capitale	0	0
d) altri	0	0
Totale 20) Proventi straordinari	6.596	14.683
21) Oneri straordinari:		
a) minusvalenze da alienazioni	0	0
b) sopravvenienze passive/insussistenze attive	- 3.334	- 26.001
c) altri	0	0
Totale 21) Oneri straordinari	- 3.334	- 26.001
TOTALE E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (20 – 21)	3.262	- 11.318
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	14.876	- 83.504
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
I.R.A.P. – imposta regionale sulle attività produttive	- 22.574	- 17.135
I.R.E.S. – imposta sul reddito delle società	- 22.902	- 1.652
per imposte anticipate	0	0
per imposte differite	0	0
Totale 22) Imposte sul reddito dell'esercizio	- 45.476	- 18.787
23) PERDITA DELL'ESERCIZIO	- 30.600	- 102.291

NOTA INTEGRATIVA

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 è da considerarsi, pertanto, insieme allo schema di stato patrimoniale e di conto economico, un unico documento inscindibile, così come stabilito dall'articolo 2423 del Codice Civile.

La Nota Integrativa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, analizzare e dettagliare i dati quantitativi esposti nello schema di bilancio al fine di fornire ulteriori informazioni necessarie a migliorare l'immediatezza informativa del bilancio stesso.

1.0 NATURA ED ATTIVITA' DELL'AZIENDA SPECIALE

L' AZIENDA SPECIALE SERVIZI di AGRATE BRIANZA è stata costituita per trasformazione della preesistente azienda municipalizzata, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 23 della Legge 8 giugno 1990 n. 142, con delibera del Consiglio Comunale n. 100 del 30 novembre 1995 con la denominazione "Azienda Speciale Farmacie Comunali".

Con delibera del Consiglio Comunale n. 29 del 14 maggio 2002, l'Ente locale di riferimento ha provveduto alla revisione dello Statuto con ampliamento dell'oggetto sociale e conseguente modifica nella attuale denominazione.

L'azienda speciale è dotata di autonomia amministrativa, patrimoniale e personalità giuridica, iscritta al Registro delle Imprese al n. 55831/1996 ed al R.E.A. tenuto presso la C.C.I.A.A. di Milano n. 1225735 con decorrenza dal 1 marzo 1996, nei termini previsti dall'articolo 4, comma terzo del Decreto Legge 31 gennaio 1995 n. 26, convertito con modificazioni nella Legge 29 marzo 1995 n. 95.

L'azienda ha, attualmente, finalità d'istituto:

- a) la gestione delle due sedi farmaceutiche sulle quali il Comune di Agrate Brianza esercitò a suo tempo il diritto di prelazione agli effetti della legge 2 aprile 1968 n. 475 – servizio conferito con delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 6 giugno 2002;
- b) la gestione degli ambulatori comunali, il servizio di assistenza domiciliare ed ulteriori servizi complementari, collaterali e sinergici – conferiti con delibera del Consiglio Comunale n. 5 del 13 gennaio 2005, rinnovati sino al 30 giugno 2009 giusta delibera della Giunta Comunale n. 99 del 22 giugno 2007; prorogati sino al 31 dicembre 2014 con delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 1° aprile 2009;
- c) la gestione delle attività di accertamento dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), conferita con delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 30 marzo 2006, rinnovata sino al 31 dicembre 2014 con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 1° aprile 2009;
- d) la gestione del servizio trasporti sociali, conferita con delibera del Consiglio Comunale n. 11 del 27 febbraio 2008 prorogata sino al 31 dicembre 2014 con delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 1° aprile 2009.

2.0 DESTINATARI DEL BILANCIO

Si richiamano al proposito le indicazioni dello "Statuto dell'Impresa Pubblica Locale" elaborato dalla Cispel e che ha formato oggetto di larga accettazione da parte di numerose Amministrazioni locali.

Al punto 9) del richiamato documento, a proposito della "informazione", si dice testualmente : *"L'impresa Pubblica Locale, in ragione della sua natura e delle sue finalità, sente il dovere di presentarsi nei confronti dei propri soci (i cittadini) e dei propri clienti (gli utenti) come una «casa di vetro»: pertanto i suoi bilanci e i relativi dati organizzativi e produttivi vengono impostati ed illustrati in modo chiaro e accessibile a tutti..."*.

Tali concetti di trasparenza e di pluri-utilità dei bilanci delle aziende speciali dei servizi pubblici degli Enti Locali sono stati nel tempo ribaditi: dal D.P.R. 4 ottobre 1986 n. 902 recante "Regolamento generale di amministrazione e contabilità delle aziende speciali", dalla legge 8 giugno 1990 n. 142 recante "ordinamento delle autonomie locali" – capo VI°, dal decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" – titolo V°.

3.0 FINALITA' DEL BILANCIO

Il principio contabile nazionale n. 11, emanato nel settembre 1993 dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri enuncia le fondamentali finalità del bilancio per la

generalità delle imprese, oltre a dette finalità ne vengono indicate alcune proprie per il settore di appartenenza dell'azienda speciale.

3.1 Comparazione

Il bilancio delle aziende speciali deve consentire comparazioni dettagliate sia con le imprese pubbliche del settore d'attività, sia con imprese analoghe di diritto privato.

Un utile supporto alla confrontabilità è venuta dall'adozione italiana della IV^o Direttiva CEE sui bilanci.

3.2 Determinazione del costo sociale delle tariffe

Le informazioni di carattere contabile, della contabilità generale e del bilancio, sono uno degli elementi per la determinazione delle tariffe, in uno con quello di tipo tecnico-gestionale ottenibili dalla contabilità analitica.

Una volta determinate le tariffe, è necessario, peraltro, che nella relazione sulla gestione vengano informati l'Ente proprietario, le Autorità responsabili della disciplina dei prezzi ed i cittadini / utenti in genere.

Il bilancio di esercizio (conto consuntivo) rappresenta la base per la determinazione del corrispettivo dell'Ente Locale di riferimento che deve essere iscritto tra i ricavi dell'azienda come prevalente componente positiva di reddito, affinché possano essere valutati gli effetti, quantificabili in termini economici, delle decisioni tariffarie adottate, indicando chiaramente, nel caso di prezzi amministrativi inferiori ai costi, gli oneri che sono riversati sulla collettività, mediante accolti di contributi di esercizio, come peraltro obbligatoriamente richiesto dall'articolo 40 del D.P.R. 902/1986.

Qualora fosse imposto, dall'Ente Proprietario o da altre autorità (regionali o statali) una contabilizzazione di contributi o di costi non corretta, ciò deve essere posto chiaramente in evidenza nella Nota Integrativa, indicando le motivazioni che hanno resa necessaria o semplicemente opportuna la deroga ai correnti principi contabili (di valutazione) e le conseguenze economico-patrimoniali che ne sono derivate rispetto alle risultanze che si sarebbero invece determinate ove deroghe non fossero state imposte.

3.3 Valutazione dell'andamento della gestione e del raggiungimento degli obiettivi

Per mezzo del bilancio, la direzione dell'azienda speciale rende conto, tramite il Consiglio di Amministrazione, dei risultati durante la sua gestione.

Tuttavia i risultati non sono misurabili solo in termini economici, ma anche dell'efficienza generale e dell'efficacia del servizio.

A questo riguardo i bilanci, unitamente agli altri dati aziendali ed extra aziendali raccolti dai Revisori dei conti, affiancati come dal quinto comma dell'articolo 27 della Legge 26 febbraio 1982, n. 51 formeranno oggetto di approfondita analisi ai fini della formulazione della relazione triennale sull'andamento dell'azienda.

4.0 POSTULATI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

4.1 Utilità del bilancio d'esercizio e completezza della sua informativa

In relazione all'ampia gamma dei destinatari del bilancio (ente pubblico di riferimento, cittadini, utenti, amministratori, fornitori, personale dipendente ed organizzazioni sindacali, pubbliche amministrazioni statali e regionali, ecc.) si è posta particolare attenzione all'esigenza della completezza dell'informazione nonché dell'attendibilità e verificabilità della contabilità da cui è espresso il documento medesimo.

4.2 Principi di comprensibilità e chiarezza

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo lo schema del bilancio-tipo per le aziende speciali degli enti locali, introdotto dal decreto del Ministero del Tesoro 26 aprile 1995 (pubblicato nella G.U. n. 157 del 7 luglio 1995) di recepimento del decreto legislativo 9 aprile 1991 n. 127 ed agli articoli 2423 e segg. del Codice Civile, ai quali pertanto si rimanda. Per questo esercizio, lo schema di bilancio è stato integrato ai fini della tassonomia del Registro delle Imprese.

Il bilancio è, pertanto, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.

Il bilancio trova puntuale riscontro nelle scritture contabili tenute ai sensi del Codice Civile ed a norma dell'articolo 50 del D.P.R. 4 ottobre 1986 n. 902 ed effettua nella sua stesura una comparazione con i risultati del precedente esercizio.

Ove raggiungere il necessario grado di chiarezza e comprensibilità, il bilancio è corredato dalla relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione redatta nel rispetto dell'articolo 2428 del Codice Civile. Inoltre sono allegati idonei documenti esplicativi dei contenuti fondamentali del consuntivo di esercizio.

4.3 Principio di neutralità ed imparzialità

Il principio contabile nazionale n. 11, già richiamato, afferma che le politiche di livellamento dei redditi, cioè le politiche che realizzano il conguaglio dei risultati di esercizio mediante impliciti accantonamenti nei "periodi economici favorevoli" ed implicite utilizzazioni degli stessi nei "periodi sfavorevoli", contrastano con le finalità del bilancio d'esercizio.

L'imparzialità contabile, insieme alla costanza di applicazione nel tempo dei "criteri di valutazione" di cui all'articolo 2426 Codice Civile, assicurano la determinazione del reddito d'esercizio in modo svincolato dal succedersi di fasi economiche "attive" / "passive", onde averne un rendiconto rispettoso del postulato delle neutralità.

4.4 Principio della prudenza

Nelle aziende speciali dei servizi pubblici degli Enti Locali il postulato della *prudenza* appare, oltre che fondamentale, indispensabile al fine di non aggravare le gestioni future "scaricando" oneri su utenti diversi da quelli che hanno usufruito di un servizio che avesse generato spese scorrettamente differite.

La prudenza non giustifica tuttavia deroghe alla trasparenza del bilancio e, quindi, gli accantonamenti per oneri in corso di formazione, per altre poste, per fondi specifici e passività potenziali, oltre che essere realistici e legati ad eventi occorsi o verosimilmente prevedibili, devono comunque trovare esplicita indicazione nel bilancio d'esercizio e nella Nota Integrativa.

4.5 Comparabilità

Il principio della comparabilità è fondamentale per il settore delle imprese pubbliche degli Enti Locali, l'applicazione dei corretti principi contabili rende possibili le comparazioni non solo tra le "voci" del bilancio-tipo, ma anche del loro contenuto.

4.6 Principio della competenza dei costi e ricavi

Il principio generale che l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono – e non quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti) – deve essere condiviso; per le aziende devono essere abbandonate le impostazioni distorcenti della "contabilità finanziaria".

5.0 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

La redazione del bilancio, e della relativa Nota Integrativa, è espressa in unità di euro, in conformità al disposto dei commi 7° ed 8°, dell'articolo 16, decreto legislativo 24 giugno 1998 n. 213, ed alle conseguenti modifiche introdotte al quinto comma dell'articolo 2423 Codice Civile.

Nella redazione del bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dalla normativa di legge, integrati dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e Periti commerciali e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

5.1 Note ai prospetti contabili

La riforma della disciplina delle società di capitale – da cui il bilancio di esercizio dell'azienda speciale trae origine – introdotta dal decreto legislativo 17 gennaio 2003 n. 6 (c.d. Riforma Vietti) e le sue modificazioni, hanno introdotto profonde modifiche ai criteri di redazione del bilancio di esercizio.

Alcune voci, quindi, possono essere state riclassificate e - ai fini d'omogeneità, ai sensi dell'articolo 2423-ter Codice Civile – ove possibile, sono state riclassificate anche le corrispondenti voci del periodo precedente; in caso contrario l'informativa finalizzata a

consentire il confronto con i dati dell'esercizio precedente viene fornita, nella presente nota integrativa, a margine di ciascuna descrizione.

5.2 Assenza di deroghe

E' da segnalare che:

- non si è reso necessario il ricorso a deroghe rispetto alle disposizioni di cui agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, in quanto i dati esposti nello stato patrimoniale e nel conto economico rispecchiano fedelmente la reale situazione dell'azienda;
- non sono stati erogati all'azienda contributi in conto capitale;
- non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ad eccezione delle quote del mutuo ipotecario che sono state portate ad incremento degli immobili, come in seguito specificato;
- non sono state operate conversioni in euro non essendovi partite recanti saldi in valute estere.

⇒ *I capoversi della presente nota integrativa aventi numerazione alfabetica, alfanumerica con numeri romani e/o con numeri arabi, corrispondono con le relative voci del bilancio.*

6.0 STATO PATRIMONIALE

6.1 ATTIVITA'

A CREDITI VERSO ENTE PUBBLICO DI RIFERIMENTO

Non sussistono partite creditorie per capitale di dotazione deliberato e non versato.

6.1.1 delle IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono classificate, solitamente, come segue:

- immobilizzazioni immateriali ed oneri da ammortizzare;
- immobilizzazioni materiali;
- immobilizzazioni finanziarie.

Le immobilizzazioni sono tipici costi ad utilità poliennale, ovvero fattori produttivi atti a perdurare; ripercuotono la loro utilità per una pluralità di esercizi, partecipano alla formazione del reddito di esercizio mediante le quote di ammortamento.

In particolare, il principio contabile nazionale n. 18 prevede che il valore residuo da ammortizzare sia pari alla differenza tra il costo storico dell'immobilizzazione ed il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile.

Detto principio contabile, di comune accettazione, precisa inoltre che il valore residuo deve essere "(...) *aggiornato periodicamente dopo essere stato stimato al momento della preparazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per le loro caratteristiche tecniche, sia per il processo di utilizzazione cui sono state sottoposte (...)*".

Relativamente all'esercizio in esame, nelle tabelle esplicative vengono evidenziati per categoria gli eventuali investimenti, intervenuti nelle immobilizzazioni sia di natura immateriale che di natura materiale;

I processi di ammortamento degli immobilizzi non sono mutati rispetto agli esercizi precedenti: per ciascuna immobilizzazione, all'atto d'immissione nel processo produttivo viene predisposto un piano di ammortamento pluriennale che viene sistematicamente rispettato nel tempo.

La modifica dei criteri di ammortamento dei beni può essere variata solo in presenza di fenomeni che prevedano una sostanziale modifica dei criteri di stima del valore residuo e del residuo periodo di vita utile del singolo bene.

In tale ipotesi, assente nell'esercizio in esame, della variazione intervenuta e dei motivi che ne stanno alla base, ne viene data spiegazione nella Nota Integrativa al relativo paragrafo.

B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Gli immobilizzi immateriali rappresentano beni non fungibili, ovvero costi ed oneri che trovano rappresentanza in più esercizi: vengono pertanto considerati tra le immobilizzazioni immateriali solo quegli elementi patrimoniali che hanno un utilizzo, seppure limitato, che si protrae nel tempo.

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo storico di acquisto, comprensivo degli oneri accessori - qualora sostenuti - ed ammortizzate in base alla prevista utilità futura.

Gli ammortamenti effettuati nella categoria delle immobilizzazioni immateriali, sono stati eseguiti nella misura del 20 %, pertanto, gli stessi immobilizzi sono spesati in quote costanti a partire dall'esercizio di acquisizione (ovvero dall'esercizio di messa in uso) e per i quattro successivi.

Nelle tabelle che seguono sono evidenziate, con estremo dettaglio, le movimentazioni intervenute nell'esercizio.

B.I.3 DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

	Valori antecedenti l'esercizio 2013	Movimentazioni dell'esercizio 2013	Valori di bilancio al 31/12/2013
Costo storico di acquisto	10.467		
Fondi ammortamento al 31/12/2012	- 9.670		
Valore di bilancio al 31/12/2012		797	
Acquisizioni dell'esercizio 2013		0	
Dismissioni dell'esercizio 2013		0	
Ammortamento dell'esercizio 2013		- 511	
Valore di bilancio al 31/12/2013			286
Saldo degli ammortamenti al 31/12/2013			- 10.181

B.I.7 ALTRE

	Valori antecedenti l'esercizio 2013	Movimentazioni dell'esercizio 2013	Valori di bilancio al 31/12/2013
Costo storico di acquisto	27.375		
Fondi ammortamento al 31/12/2012	- 15.821		
Valore di bilancio al 31/12/2012		11.554	
Acquisizioni dell'esercizio 2013		6.115	
Dismissioni dell'esercizio 2013		0	
Ammortamento dell'esercizio 2013		- 5.559	
Valore di bilancio al 31/12/2013			12.110
Saldo degli ammortamenti al 31/12/2013			- 21.380

B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali comprendono i beni fungibili di natura strumentale.

Nel bilancio tutte le immobilizzazioni materiali sono state classificate in ossequio al principio contabile nazionale n. 16.

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo storico di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, ed ammortizzate in base alla prevista utilità futura; gli ammortamenti effettuati nella categoria in esame sono stati eseguiti come specificato nel successivo paragrafo.

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato con sistematicità ed in ciascun esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in base ad un piano che si ritiene possa assicurare una corretta ripartizione nel periodo di vita economica del bene cui si riferisce.

Per il calcolo delle quote di ammortamento sono stati applicati i seguenti coefficienti:

B.II.1	Terreni e fabbricati:	
	terreni edificabili (sottostanti ai fabbricati)	non ammortizzati
	fabbricati	3,00 %
B.II.2	Impianti e macchinari:	
	impianti generici e specifici	12,50 %
B.II.3	Attrezzature industriali e commerciali:	
	attrezzature diverse	25,00 %
B.II.4	Altri beni:	
	mobili ed arredi farmacie	15,00 %
	elaboratori farmacie	18,00 %
	macchine elettriche ed elettroniche d'ufficio	20,00 %
	mobili e ed arredi ufficio	12,00 %
	Per tutte le categorie:	
	beni del valore unitario inferiore a € 516 cad.	100,00 %

L'ammortamento per ciascun bene ha inizio dall'anno nel quale il bene entra effettivamente in funzione, indipendentemente dalla data di acquisto.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Nell'anno di inizio di utilizzo del bene, le quote di ammortamento vengono ridotte alla metà, in ossequio al 2° comma dell'articolo 102 del Testo Unico delle imposte sui redditi, D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917.

Il piano di ammortamento applicato "a quote costanti" non si discosta da quelli utilizzati nei precedenti esercizi.

B.II.1 FABBRICATI

	Valori antecedenti l'esercizio 2013	Movimentazioni dell'esercizio 2013	Valori di bilancio al 31/12/2013
Costo storico di acquisto	5.914.827		
Fondi ammortamento al 31/12/2012	- 475.615		
Valore di bilancio al 31/12/2012		5.439.212	
Acquisizioni dell'esercizio 2013		548.473	
Dismissioni dell'esercizio 2013		0	
Ammortamento dell'esercizio 2013		- 184.238	
Valore di bilancio al 31/12/2013			5.803.447
Saldo del fondo ammortamento al 31/12/2013			- 659.853

Nei "Fabbricati" sono stati iscritti tutti i compendi immobiliari edificati nel Polo Socio Sanitario di via Lecco destinati a beni strumentali; tali beni corrispondono alla farmacia e relative pertinenze nonché tutti i compendi immobiliari concessi o da concedere in locazione, suddivisi in base alle destinazioni d'uso corrispondenti alle gestioni caratteristiche dell'azienda, nelle quali sono ripartiti i costi di gestione (ivi compresi gli ammortamenti) ed i

ricavi per locazioni.

L'iscrizione a bilancio è avvenuta a valori di costo analitico, corrispondenti ai costi effettivamente sostenuti in corso di edificazione, che risultano essere i seguenti:

Farmacia e relative pertinenze (gestione Farmacie Comunali)	€	1.236.703
Ambulatori e relative pertinenze (gestione immobiliare)	€	5.226.597
totale complessivo	€	6.463.300

B.II.2 IMPIANTI SPECIFICI

	Valori antecedenti l'esercizio 2013	Movimentazioni dell'esercizio 2013	Valori di bilancio al 31/12/2013
Costo storico di acquisto	49.066		
Fondi ammortamento al 31/12/2012	- 31.776		
Valore di bilancio al 31/12/2012		17.290	
Acquisizioni dell'esercizio 2013		7.120	
Dismissioni dell'esercizio 2013		0	
Ammortamento dell'esercizio 2013		- 5.836	
Valore di bilancio al 31/12/2013			18.574
Saldo del fondo ammortamento al 31/12/2013			- 37.612

B.II.3 ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

	Valori antecedenti l'esercizio 2013	Movimentazioni dell'esercizio 2013	Valori di bilancio al 31/12/2013
Costo storico di acquisto	2.422		
Fondi ammortamento al 31/12/2012	- 2.422		
Valore di bilancio al 31/12/2012		0	
Acquisizioni dell'esercizio 2013		0	
Dismissioni dell'esercizio 2013		0	
Ammortamento dell'esercizio 2013		0	
Valore di bilancio al 31/12/2013			0
Saldo del fondo ammortamento al 31/12/2013			- 0

B.II.4 ALTRI BENI

	Valori antecedenti l'esercizio 2013	Movimentazioni dell'esercizio 2013	Valori di bilancio al 31/12/2013
Costo storico di acquisto	204.021		
Fondi ammortamento al 31/12/2012	- 157.128		
Valore di bilancio al 31/12/2012		46.893	
Acquisizioni dell'esercizio 2013		4.550	
Dismissioni dell'esercizio 2013		0	
Ammortamento dell'esercizio 2013		- 16.584	
Valore di bilancio al 31/12/2013			34.859
Saldo del fondo ammortamento al 31/12/2013			- 173.712

B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sul significato di immobilizzazione all'articolo 2424-bis C.C. il legislatore precisa che trattasi di elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente; il principio contabile nazionale n. 20, in relazione al concetto di immobilizzazioni finanziarie, precisa che una corretta classificazione dei titoli è fondamentale per un'altrettanto corretta attribuzione di valore agli stessi; infatti la prima costituisce premessa alla seconda per la correlazione esistente nella fattispecie tra le due operazioni.

La classificazione contabile dei titoli nel comparto immobilizzato o non immobilizzato deve essere fondata su un criterio di distinzione di tipo «funzionale».

Pertanto, devono essere ricompresi nelle immobilizzazioni finanziarie anche i titoli destinati, per decisione degli amministratori, ad investimento durevole.

6.1.2 dell'ATTIVO CIRCOLANTE**C ATTIVO CIRCOLANTE**

L'attivo circolante assume rilevanza strategica nei valori d'istituto in quanto esprime un margine di garanzia sulla solvibilità a breve dell'azienda, poiché gli impieghi immediati sono ampiamente coperti da prospettive di entrata di cassa a breve termine.

C.I CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE RIMANENZE**C.I.2 PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI**

Dopo essere transitate nel Conto Economico per natura e competenza, sono state appostate in questa voce tutte le poste afferenti l'edificazione del Polo Socio Sanitario. Alla data di chiusura del bilancio, rimangono iscritti tra le rimanenze unicamente i compendi immobiliari non ancora entrati in uso o locati alla fine dell'esercizio, giacché le porzioni immobiliari cedute a titolo oneroso hanno avuto rilevazione in Conto Economico, mentre i compendi destinati ad essere utilizzati come beni strumentali sono stati iscritti nelle immobilizzazioni.

Criterio di valutazione e contabilizzazione della percentuale di completamento

Per la contabilizzazione è stato utilizzato il criterio della percentuale di completamento (o stato d'avanzamento); con detto criterio i costi, i ricavi ed il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'unità produttiva e, quindi, attribuiti agli esercizi in cui tale attività si esplica.

Nel corso della commessa si sono registrati, analiticamente, i seguenti costi:

	saldo esercizi precedenti	incrementi dell'esercizio 2013	TOTALE
Terreni e costruzioni	6.075.578	0	6.075.578
Oneri di urbanizzazione	127.946	734.238	862.184
Progettazione e direzione lavori	1.072.293	0	1.072.293
Costi del personale	59.403	0	59.403
Altre spese ed oneri accollati	208.726	2.502	211.228
Interessi passivi capitalizzati	369.723	26.746	396.469
totale complessivo	7.913.669	763.486	8.677.156
Ricavi di competenza imputati a conto economico	- 678.986	- 2.723	- 681.709
Beni strumentali completati ed iscritti nello stato patrimoniale	- 5.914.827	- 548.473	- 6.463.300
totale rimanenze	1.319.856	212.290	1.532.148

Incrementi dell'esercizio

L'incremento degli oneri di urbanizzazione iscritto nell'esercizio 2013, per € 734.238, è riconducibile alle opere di urbanizzazione secondaria dovute al Comune di Agrate Brianza in forza dell'atto di convenzione – parte "permuta" punto B) – a rogito Notaio Gianemilio Franchini, Suo rep. 68036 / racc. 13864 del 20 dicembre 2003. Detta convenzione prevede che i debiti, ascritti all'azienda speciale siano liquidati mediante l'intestazione, in favore del Comune di Agrate Brianza, di compendi immobiliari in corso di identificazione.

Capitalizzazione degli oneri finanziari

Il primo comma, n. 1), dell'articolo 2426 del Codice Civile prevede che nel costo di produzione delle immobilizzazioni materiali si computino anche i costi accessori ragionevolmente imputabili all'immobilizzo in corso di esecuzione, pertanto si è proceduto alla capitalizzazione degli oneri finanziari sostenendi in relazione all'edificazione del Polo Socio Sanitario di via Lecco.

La capitalizzazione è stata effettuata nel rispetto del principio contabile O.I.C. n. 16 (par. D.V); a tale fine si forniscono le seguenti informazioni complementari:

- a) gli interessi passivi capitalizzati sono strettamente inerenti i capitali presi a mutuo, nella fattispecie, relativamente al mutuo chirografario venticinquennale a tasso fisso n. 741382923.89 concesso dal Monte dei Paschi di Siena;
- b) gli interessi capitalizzati sono quelli maturati e maturandi nel periodo di costruzione dell'immobile sino – e non oltre – la messa in uso del singolo compendio immobiliare;
- c) il finanziamento è stato realmente utilizzato per l'acquisizione del cespite, nella fattispecie per il pagamento degli stati di avanzamento dei lavori all'impresa appaltatrice;
- d) il tasso di interesse utilizzato per la capitalizzazione, relativamente al finanziamento a lungo termine, corrisponde al saggio di interesse effettivamente sostenuto;
- e) il finanziamento è stato concesso in moneta di conto euro, ne discende che non sono compresi, né contabilizzati, oscillazione su cambi di valute estere;
- f) il valore finale, inclusivo degli interessi capitalizzati, del cespite in costruzione, destinato a far parte dell'organizzazione permanente dell'azienda, non supera il valore recuperabile tramite l'uso.

C.I.4 PRODOTTI FINITI E MERCI

Ai fini delle redazioni degli inventari nelle farmacie, le merci in magazzino sono state valutate con il "metodo del prezzo al dettaglio" in ossequio alle disposizioni di cui all'ottavo comma dell'articolo 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 (T.U.I.R. o testo unico delle imposte sui redditi).

Tale metodologia non si discosta da quella applicata nei precedenti esercizi.

Esattamente come per i precedenti esercizi, le rimanenze sono state oggetto di verifica fisica dalla quale sono emersi i prodotti farmaceutici scaduti o revocati per i quali è previsto un indennizzo da parte della Ass-INDE, come relazionato nella relativa voce tra i ricavi caratteristici della farmacia.

Nel dettaglio i due diversi punti vendita hanno fatto registrare le seguenti rimanenze:

		AI 31/12/2013		AI 31/12/2012	
Farmacia n. 1	Agrate Brianza	€	276.219	€	295.344
Farmacia n. 2	Omate	€	36.534	€	43.286
Totale complessivo delle rimanenze		€	312.753	€	338.630

C.II CREDITI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti che sono stati indicati in bilancio rappresentano il diritto ad esigere da clienti ed altri debitori – ad una data scadenza – determinati ammontari.

I crediti iscritti a bilancio sono stati correttamente contabilizzati al valore del loro presumibile realizzo, inteso come grado di rischio ed oscillazione del potere d'acquisto della moneta di conto.

Nell'ambito di categorie omogenee, i crediti con scadenza ed esigibilità eccedente il successivo esercizio sociale, sono stati indicati separatamente.

Nel dettaglio la composizione dei crediti risulta la seguente:

		AI 31/12/2013		AI 31/12/2012	
1	Crediti verso clienti ed utenti	€	153.416	€	133.782
	Fatture da emettere	€	78.861	€	21.750
	Esigibili entro l'esercizio successivo	€	232.277	€	155.532
4 bis	Crediti tributari:				
	Crediti Previambiente	€	5.694	€	0
	Erario c/IRAP	€	0	€	3.408
	Erario c/IRES	€	0	€	16.046
	Erario c/IVA	€	4.122	€	12.788
	Esigibili entro l'esercizio successivo	€	9.816	€	32.242
	Erario c/IRES per istanza IRAP	€	14.683	€	14.683
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	€	14.683	€	14.683
5	Crediti verso altri:				
b	Regione - crediti verso A.S.L.	€	90.578	€	80.980
e	Diversi:				
	depositi cauzionali vari	€	0	€	3.804
	personale c/arrotondamento stipendi	€	0	€	11
	crediti diversi	€	0	€	5.551
	Esigibili entro l'esercizio successivo	€	90.578	€	90.346
Totale crediti		€	347.354	€	292.803

Non si iscrivono crediti con durata superiore ai cinque anni.

Non si riscontrano crediti in sofferenza e/o crediti da procedure concorsuali.

C.III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Sono qui iscrivibili le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni in quanto gli investimenti quivi iscritti sono considerati transitori e non già ricompresi nei valori ad utilizzo pluriennale come le immobilizzazioni tecniche o finanziarie.

Sono assenti valori nel presente bilancio di esercizio.

C.IV DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il valore delle disponibilità presso il Tesoriere, iscritto a bilancio, corrisponde al saldo effettivo alla fine dell'esercizio riconciliato con le partite rettificative di fine esercizio, del conto corrente per servizio di cassa intercorrente con il Credito Artigiano - filiale di Agrate Brianza.

La voce POS è relativa agli accrediti bancari per pagamenti effettuati dalla clientela in farmacia con il sistema Bancomat entro la data del 31 dicembre 2013 ma non ancora accreditati nel conto corrente citato, intrattenuto presso il Credito Artigiano; gli accreditamenti sono stati effettuati nei giorni immediatamente successivi alla data di chiusura del bilancio.

Denaro e valori in cassa, in quanto valori numerari certi, sono stati valutati al valore nominale.

Negli importi di denaro contante indicati in giacenza nelle due unità commerciali sono ricompresi gli incassi relativi agli ultimi giorni dell'esercizio in esame, riversati nel conto Tesoreria nei primi giorni del nuovo anno.

Movimentazione delle disponibilità liquide

	Saldi al 31/12/2013		Saldi al 31/12/2012	
Depositi bancari:				
Banca Monte Paschi Siena	€	2.968	€	0
BCC – Banca di Credito Cooperativo	€	4.843	€	0
Credito Artigiano POS	€	2.880	€	803
	€	10.691	€	803
Conti di cassa:				
cassa economale	€	208	€	362
cassa farmacia	€	15.693	€	16.129
	€	15.901	€	16.491
Totale disponibilità liquide	€	26.592	€	17.294

6.1.3 dei RATEI E RISCONTI ATTIVI

D RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei attivi sono valori numerari presunti atti a misurare componenti positivi di reddito di pertinenza economica dell'esercizio in chiusura, benché rilevino manifestazione numerica nell'esercizio successivo.

Tali voci, pertanto, si riferiscono esclusivamente a quote di costi la cui entità varia in ragione del tempo, ma il cui calcolo è stato effettuato con grado di attendibilità massimo.

Nel dettaglio la composizione dei ratei attivi risulta la seguente:

	Saldi al 31/12/2013		Saldi al 31/12/2012	
Ricavi e costi sociali	€	23.350	€	63.789
Totale dei risconti attivi	€	23.350	€	63.789

I risconti attivi sono costi numericamente sostenuti in via anticipata nell'esercizio di riferimento e di competenza del futuro esercizio sociale.

Nel dettaglio la composizione dei risconti attivi risulta la seguente:

	Saldi al 31/12/2013		Saldi al 31/12/2012	
Assicurazioni RC commerciale e fondo rischi	€	11.748	€	10.929
Maxicanone leasing	€	896	€	3.044
Totale dei risconti attivi	€	12.644	€	13.973

6.2 PASSIVITA'

6.2.1 della composizione dei conti del CAPITALE

A PATRIMONIO E RISERVE

Il patrimonio dell'azienda è inteso come l'insieme delle condizioni di produzione e di consumo di pertinenza della stessa in un determinato momento; il patrimonio netto è inteso come fondo dal quale la gestione prende inizio e verso l'aumento del quale la gestione è finalizzata.

A.I CAPITALE DI DOTAZIONE

L'iscrizione del capitale di dotazione è avvenuto sulla base dei valori di conferimento all'azienda speciale in fase di trasformazione della preesistente azienda municipalizzata, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 23 della Legge 8 giugno 1990 n. 142, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 100 del 30 novembre 1995.

A.VI RISERVE STATUTARIE O REGOLAMENTARI

Le riserve iscritte a patrimonio sono state interamente costituite con i residui attivi delle gestioni degli esercizi precedenti.

Movimentazione dei conti di patrimonio netto

Nell'esercizio sociale in esame, nei conti di capitale si segnalano le seguenti variazioni:

	Saldo al 31/12/2012	Utilizzi dei conti	Incrementi dei conti	Saldo al 31/12/2013
Fondo di dotazione	665.800	0	0	665.800
Fondo riserva	148.533	102.291	0	46.242
Fondo di riserva statutaria	126.685	0	0	126.685
Fondo rinnovo impianti	86.217	0	0	86.217
Fondo finanziamento e sviluppo investimenti	621.281	0	0	621.281
Perdita dell'esercizio 2012	- 102.291	102.291	0	0
(Arrotondamenti all'unità di euro)	0	0	0	0
PATRIMONIO NETTO	1.546.225			
Distribuzione di dividendi		0		
Perdita dell'esercizio 2013		0	- 30.600	-30.600
PATRIMONIO NETTO	1.546.225	0	-30.600	1.515.625

A.IX PERDITA DELL'ESERCIZIO

L'iscrizione della voce a bilancio del risultato di esercizio è stata effettuata al netto delle imposte sul reddito. Ai sensi dell'articolo 43 del D.P.R. 4 ottobre 1986 n. 902, richiamato, con modificazioni, nell'articolo 59 dello statuto dell'azienda speciale, è spettanza del consiglio di amministrazione la proposta dello stanziamento del risultato dell'esercizio.

B FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono iscritti quando un obbligo, che non ha ancora le caratteristiche di un debito, è di natura determinata, è di esistenza certa o probabile ma, alla chiusura dell'esercizio è di ammontare e di data di sopravvenienza indeterminati.

C FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Lo stanziamento iscritto riflette la quota di trattamento di fine rapporto maturata dai lavoratori dipendenti in organico alla fine dell'esercizio sociale.

La quota di incremento relativa all'esercizio è stata calcolata ai sensi dell'art. 2120 Codice Civile e con le modalità di cui alla Legge 29 maggio 1982 n. 297, ivi comprese le quote di rivalutazione su base ISTAT dei fondi accantonati al termine dell'esercizio immediatamente precedente.

Il fondo è stato movimentato nell'esercizio, registrando i valori seguenti:

Fondo al 31/12/2012	Indennità Maturate	Rivalutazione ISTAT	Utilizzi dell'esercizio	Fondo al 31/12/2013
180.551	28.106	3.363	2.953	209.067

6.2.2 della composizione dei DEBITI

D DEBITI

I debiti iscritti a bilancio rappresentano obbligazioni a pagare a terze economie, ad una data prestabilita, ammontari determinati; ai fini della classificazione sono state considerate le diverse caratteristiche che i debiti assumono in relazione alle operazioni sottostanti alla creazione delle singole partite. I debiti sono iscritti al valore nominale, secondo il dettaglio seguente:

	AI 31/12/2013		AI 31/12/2012	
4 a) Debiti verso Tesoriere				
Tesoreria Credito Valtellinese	€	472.695	€	534.803
Esigibili entro l'esercizio successivo	€	472.695	€	534.803
5 Mutui				
Mutui chirografari	€	127.865	€	96.552
Esigibili entro l'esercizio successivo	€	127.865	€	96.552
5 Mutui				
Mutui chirografari	€	3.234.226	€	3.045.419
Esigibili oltre l'esercizio successivo	€	3.234.226	€	3.045.419
7 Debiti verso fornitori				
Debiti verso fornitori per forniture correnti	€	1.384.645	€	1.421.333
Fatture fornitori da ricevere	€	35.960	€	322.443
Esigibili entro l'esercizio successivo	€	1.420.605	€	1.743.776
11 Debiti v/enti pubblici di riferimento:				
a) Comune di Agrate Brianza per quote utile	€	0	€	45.321
c) Comune di Agrate Brianza per altri debiti	€	994.812	€	260.574
Esigibili entro l'esercizio successivo	€	994.812	€	305.895
12 Debiti tributari:				
– Ritenute ai lavoratori dipendenti	€	12.111	€	10.973
– Ritenute a lavoratori autonomi	€	164	€	1.843
– Erario c/IRES	€	21.233	€	0
– Erario c/IRAP	€	5.268	€	0
Esigibili entro l'esercizio successivo	€	38.776	€	12.816
13 Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza				
– I.N.A.I.L. e diversi	€	268	€	67
– I.N.P.S. e INPDAP	€	17.444	€	18.088
Esigibili entro l'esercizio successivo	€	17.712	€	18.155
14 Altri debiti:				
– Retribuzioni differite del personale	€	60.992	€	53.539
– Oneri su retribuzioni differite	€	19.414	€	7.699
– Depositi cauzionali	€	1.600	€	1.600
– Anticipi diversi	€	147	€	148
Esigibili entro l'esercizio successivo	€	82.153	€	62.986
Totale debiti	€	6.388.844	€	5.820.402

Il debito per mutui – iscritto per € 3.362.091 – sono riconducibili:

- al mutuo chirografario venticinquennale a tasso fisso n. 741382923.89 concesso dal Monte dei Paschi di Siena per l'importo originario di € 3.500.000 – il saldo al 31 dicembre 2013 in linea capitale assomma a € 2.981.387;
- al mutuo chirografario nr 00001010405 concesso dalla Banca di Credito Cooperativo per l'importo originario di € 400.000 – il saldo al 31 dicembre 2013 in linea capitale assomma a € 380.704.

Il debito verso Enti pubblici di riferimento – iscritto per € 994.812 - è relativo al corrispettivo-prezzo dovuto dall'azienda speciale al Comune di Agrate Brianza in forza della cessione dell'area edificabile per la realizzazione del polo socio-sanitario. Detto debito sarà soddisfatto in sede di trasferimento in capo all'Ente locale della quota parte di immobili in fase di realizzazione.

Ad eccezione del mutuo ipotecario acceso sull'immobile di via Lecco, non sussistono altri debiti assistiti da garanzie reali quali: ipoteche, pegni, privilegi speciali.

I debiti tributari ed i debiti verso gli Istituti di previdenza e sicurezza sono assistiti da privilegio generale ex artt. 2751 bis e 2752 Codice Civile.

Riepilogo dei debiti per scadenza

	Al 31/12/2013		Al 31/12/2012	
– Debiti esigibili nell'esercizio successivo	€	3.154.618	€	2.774.983
– Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo fino al 5°	€	1.449.050	€	554.379
– Debiti esigibili oltre i cinque anni	€	1.785.176	€	2.491.040
Totale debiti	€	6.388.844	€	5.820.402

6.2.3 dei RATEI E RISCONTI PASSIVI

E RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei passivi si riferiscono alle operazioni contabili di assestamento attinenti ad eventi aziendali rinviati all'esercizio futuro nel quale troveranno espressione numerica, pur essendo attribuibili per competenza nel conto economico dell'esercizio trascorso.

Nel dettaglio la composizione dei ratei passivi risulta la seguente:

	Saldi al 31/12/2013		Saldi al 31/12/2012	
Contributo 2012 associazione AVULSS	€	7.000	€	7.000
Canone affitto 2012 Farmacia Omate	€	3.650	€	3.650
Ratei utenze gas e energia elettrica	€	0	€	4.262
Totale dei ratei passivi	€	10.650	€	14.912

7.0 CONTI D'ORDINE

Impegni e conti d'ordine non risultanti dallo stato patrimoniale e notizie sulla loro composizione e natura: tutte le voci indicate nei conti d'ordine sono afferenti al contratto di leasing finanziario n. 0050699 acceso presso il Credito Artigiano, riferito alla locazione finanziaria dei mobili e degli arredi della farmacia n. 1 di via Lecco.

1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi – l'importo di € 128.592 rappresenta l'esatto valore del bene al prezzo di trasferimento dal fabbricante al concedente al netto dell'I.V.A.;

2) Sistema improprio degli impegni – l'importo di € 12.349 rappresenta il debito residuo per canoni e riscatto finale del bene, al netto dell'I.V.A.

8.0 CONTO ECONOMICO

I costi, gli oneri, i ricavi ed i proventi sono iscritti in bilancio secondo il criterio della "competenza".

La classificazione per destinazione viene privilegiata poiché è ritenuta più significativa in quanto essa consente di ottenere i dati relativi al costo della produzione venduta e di separare costi aventi finalità economica diversa. Pertanto i risultati intermedi forniti dal Conto Economico, ed il raffronto degli stessi e dei singoli componenti con quelli dell'esercizio precedente consentono di ottenere elementi di particolare rilevanza che contribuiscono alla valutazione della gestione.

In ossequio all'articolo 41 del D.P.R. 4 ottobre 1986 n. 902, gli amministratori forniscono separatamente i rendiconti dei singoli servizi ai fini della dimostrazione analitica del risultato di ciascuna gestione.

A VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono stati iscritti al netto delle partite rettificative per resi su vendite, abbuoni e sconti. Sono quivi indicati i ricavi derivanti dall'attività ordinaria limitatamente alla parte avente natura caratteristica di ciascuna gestione e, nell'aggregato, del totale complessivo delle gestioni.

B COSTI DELLA PRODUZIONE

Le singole partite risultanti in bilancio non necessitano di particolari argomentazioni, l'impianto contabile ed il sistema informativo aziendale espongono tutti i costi in appositi sottoconti, utilizzati sistematicamente nella rilevazione ed imputazione contabile, dettagliati con particolare cura ed efficacia.

8.1 CONTO ECONOMICO FARMACIE COMUNALI

	Voci di ricavo / costo	Esercizio al 31/12/2013	Esercizio al 31/12/2012
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.834.424	2.792.271
	Trasferimento di costi sociali	0	0
2	Variazioni rimanenze prodotti	0	0
3	Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5	Ricavi e proventi diversi	34.604	8.523
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	2.869.028	2.800.794
6	Acquisti merci	- 1.974.330	- 2.032.837
7	Costo dei servizi	- 109.473	- 116.802
8	Per godimento beni di terzi	- 34.544	- 30.851
	<i>a) salari e stipendi</i>	- 305.534	- 256.795
	<i>b) oneri sociali</i>	- 111.076	- 90.449
	<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	- 23.561	- 23.696
	<i>d) trattamento di quiescenza e simili</i>	0	0
	<i>e) altri costi</i>	- 5.095	0
9	Costo del personale	- 445.266	- 370.940
10	Ammortamenti e svalutazioni	- 52.482	- 54.518
11	Variazione delle rimanenze	- 25.878	26.086
12	Accantonamenti per rischi	0	0
13	Altri accantonamenti	0	0
14	Oneri diversi di gestione	- 23.937	- 15.612
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	- 2.665.909	- 2.595.474
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	203.119	205.320

A.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI**Ripartizione merceologica dei ricavi delle vendite di cui alla voce A.1**

Tipologia dei ricavi	Vendite 2013	Vendite 2012	Scostamento
Vendite da banco	1.537.073	1.409.713	9,03 %
Vendite al S.S.N.	1.238.479	1.305.951	- 5,17 %
- Rettifiche	- 16.462	- 16.503	- 0,25 %
Vendite fatturate	75.334	93.110	- 19,09 %
Ricavi accessori diversi	0	0	0,00 %
Totale ricavi farmacie	2.834.424	2.792.271	1,51 %

I Ricavi delle vendite fanno registrare complessivamente un incremento nella misura del + 1,51 % rispetto all'esercizio precedente: nella fattispecie si riscontra un incremento del + 9,03 % nelle vendite da banco (+ € 127.360), un decremento del - 5,17 % nelle vendite al Servizio Sanitario Nazionale (- € 67.472) ed un decremento del - 19,09 % nelle vendite fatturate (- € 17.776).

Il margine lordo di contribuzione (M.L.C.) si assesta nell'ordine del 28,78 % rispetto al 28,05 % dell'esercizio precedente, con un incremento assoluto pari al + 0,73 %.

La ripartizione analitica per unità di vendita è stata così realizzata:

Ricavi per unità	Farmacia 1 Agrate Brianza	Farmacia 2 Omate	Totale
Vendite da banco	1.225.465	311.608	1.537.073
Vendite al S.S.N.	972.165	266.314	1.238.479
- Rettifiche	- 16.462	0	-16.462
Vendite fatturate	48.087	27.247	75.334
Ricavi accessori diversi	0	0	0
Totale per farmacia	2.229.255	605.169	2.834.424

A.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Tra i ricavi diversi di cui alla voce A.5.a) si iscrivono:

Tipologia dei ricavi	Ricavi 2013	Ricavi 2012	Scostamento
Altri ricavi	34.604	8.523	+306,00 %
Contributi in conto esercizio	0	0	0,00 %
Totale altri ricavi e proventi	34.604	8.523	+ 306,00 %

Si segnala che i ricavi inseriti nella categoria A.5. non rientrano nel calcolo del M.L.C. (margine lordo di contribuzione) percentuale.

B.6 ACQUISTI DI MERCI, MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

Gli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono espresse al netto delle rettifiche attive per abbuoni, sconti e premi.

Per l'approvvigionamento farmaceutico, anche per l'esercizio 2013, l'azienda ha aderito alla cordata di farmacie che hanno individuato grossisti mediante un appalto-concorso in sede europea.

Ove contenere tale svantaggio, si è provveduto con acquisti diretti nei confronti delle case farmaceutiche.

La consistenza degli acquisti risulta essere la seguente:

	Acquisti 2013	Acquisti 2012	Scostamento
Materie prime, sussidiarie, di consumo	0	1.335	- 100,00 %
Merci per la rivendita	1.974.330	2.031.502	- 2,82 %
Totale acquisti farmacie	1.974.330	2.032.837	- 2,88 %

B.9 COSTI DEL PERSONALE

Nella voce SALARI E STIPENDI sono state contabilizzate per competenza le retribuzioni differite maturate alla fine dell'esercizio sociale; gli importi delle contropartite sono stati indicati nello stato patrimoniale passivo – D.14 altri debiti.

Analogamente, nella voce ONERI SOCIALI sono stati contabilizzati gli oneri sociali previdenziali ed assistenziali per le retribuzioni differite di cui sopra, calcolati con le aliquote in vigore alla fine dell'esercizio, in questa voce sono stati imputati anche i premi per l'assicurazione obbligatoria per gli infortuni (INAIL).

8.2 CONTO ECONOMICO COSTRUZIONE E GESTIONE IMMOBILIARE

	Voci di ricavo / costo	Esercizio al 31/12/2013	Esercizio al 31/12/2012
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	292.702	221.129
	Trasferimento di costi sociali	0	0
2	Variazioni rimanenze prodotti	0	0
3	Variazione lavori in corso su ordinazione	212.292	66.210
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	151.472
5	Ricavi e proventi diversi	0	6.451
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	504.994	445.262
6	Acquisti merci	0	- 28.582
7	Costo dei servizi	- 291.412	- 180.592
8	Per godimento beni di terzi	0	0
	<i>a) salari e stipendi</i>	- 4.455	- 4.378
	<i>b) oneri sociali</i>	- 1.422	- 1.455
	<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	- 323	- 335
	<i>d) trattamento di quiescenza e simili</i>	0	0
	<i>e) altri costi</i>	0	0
9	Costo del personale	- 6.200	- 6.168
10	Ammortamenti e svalutazioni	- 160.246	- 125.268
11	Variazione delle rimanenze	0	0
12	Accantonamenti per rischi	0	0
13	Altri accantonamenti	0	0
14	Oneri diversi di gestione	- 32.863	- 30.564
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	- 490.721	- 371.174
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	14.274	74.088

A.2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI

Tra i ricavi si iscrivono le variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, ove sono collocate le risultanze della sommatoria di tutti i costi sostenuti per l'edificazione del Polo Socio Sanitario¹.

B.7 COSTO DEI SERVIZI

Anche per il costo dei servizi vale quanto detto nel paragrafo precedente.

B.7 COSTO DEL PERSONALE

Per questa gestione l'azienda speciale non ha instaurato rapporti di lavoro dipendente, l'importo indicato in conto economico afferisce alla quota parte, pari al 12,5 %, del costo dell'impiegata amministrativa.

B.14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Anche per gli oneri diversi di gestione vale quanto detto nel paragrafo precedente.

8.3 CONTO ECONOMICO SERVIZI ALLA PERSONA

	Voci di ricavo / costo	Esercizio al 31/12/2013	Esercizio al 31/12/2012
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.478	55.449
	Trasferimento di costi sociali	110.000	0
2	Variazioni rimanenze prodotti	0	0
3	Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5	Ricavi e proventi diversi	0	6.894
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	165.478	62.343
6	Acquisti merci	0	0
7	Costo dei servizi	- 81.977	- 113.776
8	Per godimento beni di terzi	0	0
	<i>a) salari e stipendi</i>	- 78.596	- 93.640
	<i>b) oneri sociali</i>	- 25.941	- 30.713
	<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	- 7.233	- 7.902
	<i>d) trattamento di quiescenza e simili</i>	0	0
	<i>e) altri costi</i>	0	0
9	Costo del personale	- 111.770	- 132.255
10	Ammortamenti e svalutazioni	0	0
11	Variazione delle rimanenze	0	0
12	Accantonamenti per rischi	0	0
13	Altri accantonamenti	0	0
14	Oneri diversi di gestione	- 0	- 14.288
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	- 193.747	- 260.319
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	- 28.269	- 197.976

¹ Il dettaglio e la composizione delle rimanenze è indicato nello stato patrimoniale attivo alla voce C.I.2 – PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI (pagina 28 del presente documento).

A.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Ripartizione merceologica dei ricavi delle vendite di cui alla voce A.1

Tipologia dei ricavi	Vendite 2013	Vendite 2012	Scostamento
Servizi SAD e ambulatoriali	25.478	25.449	+ 0,00 %
Ricavi servizio I.C.I.	30.000	30.000	0,00 %
Totale prestazione di servizi	55.478	55.449	+ 0,00 %

B.9 COSTI DEL PERSONALE

Nella voce SALARI E STIPENDI sono state contabilizzate per competenza le retribuzioni differite maturate alla fine dell'esercizio sociale; gli importi delle contropartite sono stati indicati nello stato patrimoniale passivo – D.14 altri debiti.

8.4 CONTO ECONOMICO SERVIZI TRASPORTI SOCIALI

	Voci di ricavo / costo	Esercizio al 31/12/2013	Esercizio al 31/12/2012
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	901	1.905
	Trasferimento di costi sociali	40.000	40.000
2	Variazioni rimanenze prodotti	0	0
3	Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5	Ricavi e proventi diversi	0	5.300
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	40.901	47.205
6	Acquisti merci	- 8.250	- 8.565
7	Costo dei servizi	- 10.405	- 12.802
8	Per godimento beni di terzi	0	0
	<i>a) salari e stipendi</i>	- 20.658	- 21.262
	<i>b) oneri sociali</i>	- 6.717	- 6.776
	<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	- 1.560	- 1.607
	<i>d) trattamento di quiescenza e simili</i>	0	0
	<i>e) altri costi</i>	0	0
9	Costo del personale	- 28.935	- 29.645
10	Ammortamenti e svalutazioni	0	0
11	Variazione delle rimanenze	0	0
12	Accantonamenti per rischi	0	0
13	Altri accantonamenti	0	0
14	Oneri diversi di gestione	- 622	- 797
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	- 48.213	- 51.809
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	- 7.312	- 4.604

A.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi iscritti sono relativi al solo ristoro di talune spese a domanda individuale.

B.7 COSTO DEI SERVIZI

Nel costo dei servizi sono allocati i costi direttamente imputabili al servizio conferito, che per l'esercizio in esame, risultano i seguenti:

Tipologia dei costi	AI 31/12/2013	AI 31/12/2012	Scostamento
Manutenzioni automezzi	1.825	3.525	- 48,23 %
Spese servizi trasporti	8.580	8.450	+ 1,54 %
Assicurazione automezzi	0	827	- 100,00 %
Totale costo dei servizi	10.405	12.802	- 18,73%

B.9 COSTI DEL PERSONALE

Nella voce SALARI E STIPENDI sono state contabilizzate per competenza le retribuzioni differite maturate alla fine dell'esercizio sociale; gli importi delle contropartite sono stati indicati nello stato patrimoniale passivo – D.14 altri debiti.

8.5 ANALISI DEL CONTO ECONOMICO AGGREGATO

B.7 COSTO DEI SERVIZI

Sono stati imputati nel rispetto del dettato di cui al principio contabile nazionale n. 12 che testualmente definisce servizio "(...) l'oggetto di un rapporto contrattuale con terzi consistente nel fornire una prestazione di fare."

Questa risulta la composizione per centro di costo:

	Costi 2013	Costi 2012	Scostamento
Farmacie comunali	109.473	116.802	- 6,28 %
Gestione immobiliare	291.412	180.592	+ 61,36 %
Servizi alla persona	81.977	113.777	- 27,95 %
Servizi trasporti sociali	10.405	12.802	- 18,72 %
Totale costo dei servizi	493.267	423.972	+ 16,34 %

Il dettaglio sopra riportato riguarda l'azienda speciale nel suo complesso, ovvero tutti i costi sostenuti dalle diverse gestioni per servizi ricevuti, come risultanti totali indicati nel conto economico alla voce B.7 "Costo per servizi"; è tuttavia da sottolineare che non tutti i costi per servizi pesano sul risultato finale dell'esercizio per effetto della patrimonializzazione di alcune poste contabili, come meglio indicato nel prosieguo.

Nel settore **farmacie comunali** si riscontra un sostanziale equilibrio rispetto all'esercizio precedente (decremento di € 7.329 nell'ordine del - 6,28 %) determinato dall'entrata a regime dei contratti riconducibili alla farmacia 1 sita nel Polo Socio Sanitario; la marginale differenza riscontrata è riconducibile unicamente ai contratti di somministrazione ed alle utenze.

Nel settore **gestione immobiliare**, tutti i costi per servizi sono riconducibili alla progettazione e direzione lavori del Polo Socio Sanitario di via Lecco – come già ampiamente relazionato – detti costi, peraltro, non incidono sul risultato finale in quanto sono stati imputati alle porzioni immobiliari in rimanenza, ovvero, per quanto attiene ai beni strumentali, hanno partecipato (sempre in quota-parte) alla determinazione del valore contabile di costruzione iscritto tra i cespiti. Pertanto detti costi vengono "sterilizzati", con ciò non modificando la risultanza finale del conto economico.

Nell'ottica del principio di continuità dei valori, come per i precedenti esercizi, la determinazione delle quote da imputare ai singoli compendi immobiliari è avvenuta mediante calcolo millesimale sino alla quinta cifra decimale.

Anche nel settore **servizi alla persona** si riscontra un sostanziale equilibrio di costi imputati rispetto all'esercizio precedente (decremento di € 31.800 pari al - 27,95 %) rispetto all'esercizio precedente); nel settore dei **trasporti sociali** si iscrivono minori costi (decremento di € 2.397 pari al - 18,72 %), riconducibili ai servizi a richiesta individuale.

GRADO DI COPERTURA DEI COSTI DEI SERVIZI

Giova segnalare il grado di copertura dei costi per servizi di valenza sociale a carattere non commerciale, che risulta essere il seguente:

Servizi alla persona	esercizio 2013	esercizio 2012
Ricavi totali (valore della produzione)	165.478	62.343
Costi totali (costi della produzione)	193.747	260.319
Grado di copertura dei costi	85,41 %	23,95 %

Trasporti sociali	esercizio 2013	esercizio 2012
Ricavi totali (valore della produzione)	40.901	47.205
Costi totali (costi della produzione)	48.213	51.809
Grado di copertura dei costi	84,83 %	91,11 %

C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Sono evidenziati secondo la classificazione prevista dallo schema di bilancio adottato.

I proventi rispecchiano precisamente la natura dei capitali che li hanno generati.

Categoria	Importo	
d) proventi diversi dai precedenti da:		
4) altri: interessi attivi su depositi bancari	€	1.728
C.16 – Altri proventi finanziari	€	1.728

Categoria	Importo	
d) interessi ed altri oneri finanziari:		
interessi passivi commerciali	€	6.170
interessi passivi bancari	€	12.326
interessi passivi su mutui	€	153.428
C.17 – Interessi e altri oneri finanziari	€	171.924

E PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Nella categoria di bilancio di cui alle voci E.20 ed E.21 del Conto Economico sono evidenziati gli ammontari che sono sorti per eventi che non sono attinenti l'attività ordinaria dell'azienda, ma che tuttavia concorrono alla formazione del risultato di esercizio.

Nella voce E.20 proventi straordinari, per l'esercizio in esame si iscrivono € 6.596 per sopravvenienze attive derivante da esercizi precedenti.

Nella voce E. 21 – Oneri straordinari, si iscrivono € 3.334 per sopravvenienze passive e rettifiche esercizi precedenti.

22 determinazione delle IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO**Abrogazione delle interferenze fiscali**

Non si è provveduto al disinquinamento del bilancio poiché non sono presenti partite generanti interferenze fiscali, così come determinabili in ossequio alla vigente normativa.

I.R.E.S. – imposta sul reddito delle società

L'imposta sul reddito delle società è stata determinata nel rispetto del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917, successive modificazioni ed integrazioni.

L'imposta dovuta è stata calcolata partendo dalle risultanze del conto economico ed apportando le necessarie variazioni in aumento per quegli elementi di costo non deducibili, deducibili solo in parte, ovvero la cui deducibilità è consentita fiscalmente in più esercizi successivi.

I.R.A.P. – imposta regionale sulle attività produttive

L'imposta regionale sulle attività produttive è imputata al risultato dell'esercizio per competenza temporale sul "valore della produzione netta" determinato ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modificazioni ed integrazioni.

Fiscalità differita ed anticipata

La variazione in aumento degli interessi deducibili nel reddito imponibile ed il differimento illimitato del diritto alla deduzione di componenti negativi imputati al conto economico, comporta l'iscrizione di imposte anticipate attive, che derivano da differenze temporanee tra il valore attribuito ad una passività ai fini civilistici e il valore attribuito alla medesima ai fini tributari.

A carico del conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, non sono iscritte imposte anticipate, né sono iscritte imposte differite.

Per quanto attiene all'esercizio 2013 – pur in presenza di partite fiscali che non hanno trovato capienza di deducibilità dal reddito e possono essere utilizzate negli esercizi successivi – non sono state iscritte imposte anticipate in quanto non vi è la ragionevole certezza del conseguimento di redditi imponibili negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee che le hanno originate.

Movimentazione delle imposte anticipate iscritte nell'esercizio precedente:

	IRES	IRAP	Totale
Credito imposte anticipate al 31 dicembre 2012	€ 0	€ 0	€ 0
Utilizzo del credito nell'esercizio 2013	€ - 0	€ 0	€ - 0
Differenze temporanee dell'esercizio 2013:			
Per interessi passivi eccedenti il 30 % del ROL ex art. 96, primo comma, TUIR	€ 0	€ 0	€ 0
Credito imposte anticipate al 31 dicembre 2013	€ 0	€ 0	€ 0

9.0 ALTRE INFORMAZIONI**9.1 Operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti i beni che ne sono oggetto**

Per le operazioni di locazione finanziaria l'azienda speciale ha utilizzato il metodo di contabilizzazione patrimoniale che prevede l'iscrizione dei beni locati nel patrimonio dell'impresa concedente poiché essa ne è l'effettivo proprietario giuridico.

Si riportano i dati richiesti dal primo comma, n. 22, dell'art. 2427 del Codice Civile integrati con le informazioni raccomandate dal documento OIC n. 1 del 25 ottobre 2004.

Nel corso dell'esercizio precedente era in essere un unico contratto di locazione finanziaria, stipulato con Credito Artigiano S.p.A. - contratto n. 0050699 stipulato in data 3 giugno 2009 per durata complessiva di 59 mesi, inerente l'acquisizione dei mobili ed arredi della nuova farmacia il rapporto è desumibile dal prospetto contabile che segue.

Il prospetto riepiloga la sommatoria dei dati relativi a tutti i contratti di leasing finanziario, stipulati dall'azienda, che comportano il trasferimento in capo alla stessa dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto e che hanno interessato l'esercizio.

Il prospetto, altresì, fornisce informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito a conto economico dei canoni corrisposti.

Conformemente alle raccomandazioni del citato documento OIC n. 1, il prospetto fornisce informazioni circa ulteriori effetti indiretti connessi alle imposte.

Nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, nel prospetto si forniscono le informazioni che permettono di evidenziare quali sarebbero stati gli effetti sul bilancio qualora detti beni in leasing finanziari fossero stati contabilizzati con il metodo finanziario anziché con quello patrimoniale.

EFFETTI SUL PATRIMONIO NETTO			
Attività:			
a) contratti in corso			
1. Valore dei beni in leasing finanziario alla data del 31 dicembre 2012 (esercizio precedente)		38.066	
di cui valore lordo	126.888		
di cui fondi di ammortamento	- 88.822		
di cui rettifiche	0		
di cui riprese di valore	0		
2. Valore dei beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio		0	
3. Valore dei beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio		0	
4. Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio		- 25.377	
5. Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario		0	
6. Valore dei beni in leasing finanziario alla data del 31 dicembre 2013 (esercizio corrente)			12.689
di cui valore lordo	126.888		
di cui fondi di ammortamento	- 114.199		
di cui rettifiche	0		
di cui riprese di valore	0		
7. Risconti attivi su interessi di canoni a cavallo degli esercizi (di cui 0 saldo dell'esercizio precedente)			0
Totale a)			12.689
b) beni riscattati			
1. Minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio			0
Totale b)			0
c) passività			
1. Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		37.356	
di cui scadenti nell'esercizio successivo	25.461		
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro i cinque anni	11.895		
di cui scadenti oltre i cinque anni	0		
2. Debiti impliciti sorti nell'esercizio		0	
3. Riduzioni per rimborso delle quote capitali e riscatti nel corso dell'esercizio		- 25.461	
4. Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio			11.895
di cui scadenti nell'esercizio successivo	11.895		
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro i cinque anni	0		
di cui scadenti oltre i cinque anni	0		
Totale c)			11.895
d) effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a + b - c)			794
e) effetto fiscale (saldo algebrico delle differenze generate nell'esercizio e nei precedenti)			- 3.387
f) effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d - e)			- 2.593
EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO			
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario		25.461	
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario		2.065	
Rilevazione di quote di ammortamento:		- 25.377	
- su contratti in essere	- 25.377		
- su beni riscattati	0		
Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario		0	
Effetti sul risultato prima delle imposte (maggiore utile)			2.149
Rilevazione dell'effetto fiscale (maggiori imposte)			- 594
Effetto sul risultato dell'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario			1.555

9.2 Informazioni complementari richieste dall'art. 2427 del Codice Civile

Art. 2427 C.C. n. 3-bis – Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata

Non sono state applicate riduzioni di valore.

Art. 2427 C.C. n. 5 – Elenco delle partecipazioni

L'azienda speciale non detiene partecipazioni di alcun tipo.

Art. 2427 C.C. n. 6 – Ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore ai cinque anni.

Non si iscrivono crediti ad esigibilità oltre i cinque anni.

Quanto ai debiti, l'importo scadente oltre il quinto anno successivo è pari a € 1.785.176 come indicato nella apposita tabella "riepilogo debiti per scadenza"².

Art. 2427 C.C. n. 6-bis – Effetti significativi sulle variazioni nei cambi valutari

Tutti i valori sono espressi in unità di euro; non sono state operate conversioni non essendovi partite recanti saldi in valute estere.

Art. 2427 C.C. n. 6-ter – Ammontare dei crediti e dei debiti relativi ad operazioni che prevede per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine

Non esistono partite di tale genere.

Art. 2427 C.C. n. 8 – Ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale

Nell'esercizio sociale sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, agli immobilizzi materiali – fabbricati per € 26.746 unicamente in relazione all'edificazione dell'immobile come relazionato sul criterio di valutazione e contabilizzazione della percentuale di completamento³.

Non sono stati imputati oneri finanziari ulteriori diversi da quelli indicati.

Art. 2427 C.C. n. 11 – Ammontare dei proventi di partecipazione

L'azienda speciale non detiene partecipazioni di alcun tipo, da cui siano derivati proventi.

Art. 2427 C.C. n. 18 – Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla società

Non trova applicazione.

Art. 2427 C.C. n. 19-bis – Finanziamenti effettuati dai soci alla società, ripartiti per scadenze e con separata indicazione di quelli con clausola di postergazione

Non trova applicazione.

Art. 2427 C.C. n. 20 – Dati richiesti dal terzo comma dell'art. 2447-septies C.C.

Non esistono patrimoni destinati.

Art. 2427 C.C. n. 21 – Dati richiesti dal terzo comma dell'art. 2447-decies C.C.

Non esistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

9.3 Informazioni complementari richieste dall'art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Ai sensi del primo comma, punto 1) dell'art. 2427-bis Codice Civile debbono essere indicati il *fair value* e le informazioni sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.

² Vedasi il paragrafo 6.2.2 "della composizione dei DEBITI" e la tabella riepilogativa inserita a pagina 34 della presente nota integrativa.

³ Vedasi il paragrafo 6.1.2 "dell'attivo circolante" e la tabella analitica inserita a pagina 28 della presente nota integrativa.

Nell'esercizio in esame – come per i precedenti – l'azienda speciale non è ricorsa ad operazioni finanziarie mediante utilizzo di strumenti finanziari derivati di alcun tipo.

9.4 **Consistenza numerica del personale dipendente**

FARMACIE COMUNALI

La consistenza numerica del personale risulta essere la seguente:

Livello	Qualifica e funzione	31/12/2013	31/12/2012	% rapporto
Quadro 1S	Direttore di farmacia	2	2	100,00 %
Impiegato 1	Coadiutore di farmacia	3	3	100,00 %
Impiegato 1	Collaboratori di farmacia	3	2	50,00 %
Impiegato 2	Amministrazione	1	1	100,00 %
Impiegato 4	Coadiutore di farmacia	1	1	100,00 %
Totale		10	9	

SERVIZI ALLA PERSONA

La consistenza numerica del personale risulta essere la seguente:

Livello	Qualifica e funzione	31/12/2013	31/12/2012	% rapporto
Impiegato 4	Servizi SAD e CUP	1	1	62,50 %
Impiegato C1	Servizio I.C.I.	2	2	100,00 %
Totale		3	3	

SERVIZIO TRASPORTI SOCIALI

La consistenza numerica del personale risulta essere la seguente:

Livello	Qualifica e funzione	31/12/2013	31/12/2012	% rapporto
Impiegato B3	Servizi trasporti	2	2	50,00 %
Totale		2	2	

TABELLA NUMERICA COMPLESSIVA

La forza lavoro complessiva alla data di chiusura dell'esercizio risulta, pertanto, essere la seguente:

Livello	Qualifica e funzione	31/12/2013	31/12/2012	% rapporto
Quadro 1S	Direttore di farmacia	2	2	100,00 %
Impiegato 1	Coadiutore di farmacia	3	3	100,00 %
Impiegato 1	Coadiutore di farmacia	3	2	50,00 %
Impiegato 2	Amministrazione	1	1	100,00 %
Impiegato 4	Servizi SAD e CUP	1	1	100,00 %
Impiegato 4	Coadiutore di farmacia	1	1	62,50 %
Impiegato B3	Servizi trasporti	2	2	50,00 %
Impiegato C1	Servizio I.C.I.	2	2	100,00 %
Totale		15	14	

9.5 Operazioni con parti correlate

La definizione di parti correlate è stata introdotta dall'art. 1 del D.Lgs. 3 novembre 2008, n. 173 – che ha introdotto modifiche al titolo V° del libro quinto del Codice Civile.

Per l'azienda speciale, l'unica parte correlata risulta essere il Comune di Agrate Brianza.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 sono intervenute le seguenti operazioni con l'Ente Locale di riferimento:

Ricavi per vendite e prestazioni di servizi	€	30.000	
Trasferimenti di costi sociali	€	110.000	
Altri ricavi e proventi	€	0	
Totale ricavi caratteristici			€ 140.000
Acquisti di beni	€	0	
Acquisti di servizi	€	0	
Altri costi, oneri e spese	€	0	
Totale costi caratteristici			€ 0

Ai sensi dell'art. 6, comma quarto, del D.L. 95/2012 – convertito, con modificazioni, nella Legge 7 agosto 2012, n. 135 – a decorrere dall'esercizio 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate.

La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione. In tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

La tabella che segue evidenzia le partite economiche e finanziarie aperte al 31 dicembre 2013.

Crediti

Fattura n° 216 del 31.10.2013	€	35	
Fattura n° 248 del 30.11.2013	€	100	
Fattura n° 258 del 31.12.2013	€	18.300	
Saldo recato da documenti emessi			€ 18.435
Documenti da emettere:			
Note di accredito da emettere	- €	0	
Saldo recato da documenti da emettere			- €
Altri crediti:			
Per proventi trasporto Centro Diurno anziani	€	9.712	
Contributi Regionali assistenza domiciliare anziani	€	13.638	
Saldo recato da altri crediti			€ 23.350
TOTALE CREDITI			€ 41.785

Debiti

Quote oneri di urbanizzazione secondaria ⁴	€	994.812	
RCAuto 2013	€	2.168	
TOTALE DEBITI			€ 996.980

⁴ Vedasi il paragrafo 6.2.2 "della composizione dei DEBITI" e la tabella riepilogativa inserita a pagina 34 della presente nota integrativa.

10.0 COMPENSI AGLI ORGANI DI GOVERNO E DI CONTROLLO

COMPENSI AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 32 in data 28 febbraio 2000, ha fissato i compensi lordi annui spettanti ai componenti del consiglio di amministrazione.

Nell'esercizio in esame sono stati erogati compensi per complessivi € 10.012.

COMPENSI AL REVISORE UNICO DEI CONTI

Nell'esercizio in esame sono stati erogati compensi per complessivi € 2.964.

Agrate Brianza, 22 aprile 2014

**Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
CARZANIGA DARIO**

**RELAZIONE del Consiglio di Amministrazione sulla GESTIONE
e sul BILANCIO di ESERCIZIO chiuso al 31 dicembre 2013**

Spett.le Consiglio Comunale di Agrate Brianza

Sig. Sindaco Dott. Ezio Colombo

Signori Assessori della Giunta Municipale

Signori Revisori dei Conti del Comune di Agrate Brianza

Sig. Revisore Unico dei Conti dell'Azienda Speciale

Gentili Signori,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, che sottoponiamo alla Vostra approvazione in forma estesa – formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa – è stato redatto con l'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile, come modificate dal D.Lgs. 127/1991 e dal D.M.T. 26 aprile 1995.

RELAZIONE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO

L'esercizio in esame registra una perdita pari a € 30.600 dopo avere accantonato imposte sul reddito per complessivi € 45.476; il rendiconto del precedente esercizio aveva registrato una perdita pari a € 102.291 ed imposte sui redditi per € 18.787.

Nella Nota Integrativa – parte integrante del rendiconto – sono state scrupolosamente effettuate le analisi e comparazioni dei valori, sia per quanto attiene allo Stato Patrimoniale che per quanto riguarda il Conto Economico.

Questo documento intende fornire un ulteriore strumento di integrazione della comprensibilità e chiarezza del bilancio di esercizio e di miglioramento della completezza dell'informazione.

Quale allegato fondamentale del documento di bilancio – previsto dall'articolo 25 del regolamento aziendale di contabilità e finanza – al fine di comprendere esattamente la dinamica dei flussi finanziari, viene predisposto il rendiconto finanziario, al quale si rimanda.

Il rendiconto finanziario è stato redatto nel rispetto della previsione (non obbligatoria) e dello schema allegato al Principio Contabile OIC n. 12.

Motivazioni che hanno condotto all’approvazione del bilancio nel termine lungo

Ai sensi del terzo comma dell’articolo 44 dello statuto dell’azienda speciale, il bilancio dell’azienda deve essere sottoposto a delibera da parte del Consiglio di amministrazione entro il termine del 30 aprile e presentato al Comune entro il 31 maggio.

Tuttavia il comma quarto del medesimo articolo 44 dello statuto prevede che *“Quando particolari esigenze lo richiedono, il bilancio può essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 giugno e trasmesso al Consiglio Comunale entro i trenta giorni successivi”*; detta previsione è riportata nell’articolo 25 del regolamento di contabilità e finanza approvato in data 15 luglio 2002 che, al sesto comma, prevede *“(…) è fatta salva la previsione del termine lungo di cui al quarto comma dell’articolo 44 dello Statuto aziendale”*.

Questa previsione è stata derivata da norme di legge di natura privatistica previste dal Codice Civile per le società di capitali; essendo le aziende speciali affini (o assimilabili) a detta tipologia societaria, dette norme codicistiche risultano in larga parte applicabili.

Per l’esercizio 2013, l’azienda speciale ricorre al differimento nella deliberazione del bilancio – peraltro limitata – unicamente in relazione alla necessità di quantificazione di alcune poste, da imputare in bilancio, che hanno necessitato il ricorso a verifiche esterne all’azienda.

Peraltro, a seguito delle variazioni legislative intervenute in forza del dettato dell’articolo 1, comma 560, della Legge n. 147/2013 (legge di Stabilità 2014) a decorrere da quest’anno il bilancio dell’azienda speciale deve essere depositato al Registro delle Imprese entro il termine perentorio del 31 maggio di ciascun anno, completo di nota integrativa, relazione sulla gestione, relazione dell’organo di revisione e delibera di approvazione da parte dell’Ente Locale di riferimento; attività che, per quest’anno, risulta praticamente inattuabile entro la scadenza prevista dal legislatore a causa della concomitante scadenza elettorale amministrativa.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA - ECONOMICA

Al fine di valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica si espongono in sintesi i valori del bilancio.

Nel confronto con il precedente esercizio, lo stato patrimoniale segna i seguenti valori:

	Esercizio in esame	Esercizio precedente
<i>Totale delle attività</i>	8.124.186	7.562.090
<i>Passività al netto del patrimonio</i>	6.608.561	6.015.865
<i>Patrimonio netto:</i>		
- <i>capitale e riserve</i>	1.546.225	1.648.516
- <i>risultato dell’esercizio al netto d’imposte</i>	- 30.600	- 102.291

Nel totale delle attività patrimoniali sono ancora ricompresi i compendi immobiliari che dovranno essere identificati e ceduti al Comune di Agrate Brianza in ossequio dell’atto di convenzione – parte “permuta” punto B) – a rogito Notaio Gianemilio Franchini, Suo rep. 68036 / racc. 13864 del 20 dicembre 2003. Di converso, sempre rivenienti dal medesimo atto permutativo, tra le passività patrimoniali risultano iscritti debiti verso il Comune per € 994.812.

Inoltre, sempre nelle passività dello stato patrimoniale risulta iscritto il debito verso il fornitore SACAIM S.p.A. per il saldo dell'edificazione del Polo Socio Sanitario, per € 588.830, debito che verrà onorato nelle prossime settimane.

La situazione economica scalare in esame presenta le seguenti caratteristiche:

	Esercizio in esame		Esercizio precedente	
valore della produzione	3.430.401	100,00%	3.315.603	100,00%
trasferimento di costi sociali	150.000	4,37%	40.000	1,21%
costi esterni	- 2.593.691	- 75,61%	- 2.559.982	- 77,21%
Valore aggiunto VA	986.710	28,76%	795.621	24,00%
costo del lavoro	-592.173	- 17,26%	- 539.007	- 16,26%
Margine Operativo Lordo EBITDA	394.537	11,50%	256.614	7,74%
ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	- 212.727	- 6,20%	-179.786	- 5,42%
Margine Operativo EBIT	181.810	5,30%	76.828	2,32%
proventi ed oneri diversi	0	-	0	-
proventi ed oneri finanziari	- 170.196	- 4,96%	-149.014	-4,49%
Risultato Ordinario	11.614	0,34%	- 72.186	-2,18%
componenti straordinarie nette	3.262	0,10%	- 11.318	- 0,34%
Risultato prima delle imposte	14.876	0,43%	- 83.504	- 2,52 %
imposte sul reddito	- 45.476	- 1,33%	- 18.787	- 0,57%
Risultato netto	- 30.600	- 0,89%	- 102.291	- 3,09%

Sul fronte economico – reddituale, l'esercizio 2013 segnala una decisa ripresa rispetto all'esercizio immediatamente precedente.

Il Valore Aggiunto (VA) si assesta nell'ordine del 28,76 % per effetto di un deciso incremento delle vendite delle farmacie, tale indice è raggiunto anche grazie al trasferimento dei costi sociali passato da € 40.000 del 2012 a € 150.000 del 2013, creando un effetto "a cascata" che ha garantito nell'esercizio un sostanziale equilibrio tra i ricavi ed i costi.

Il Margine Operativo dell'esercizio 2013 (EBIT) che corrisponde alla gestione caratteristica d'impresa, segna un valore pari a € 181.810 che corrisponde al 5,30 % con un deciso miglioramento rispetto all'esercizio precedente nel quale detto margine – seppure positivo – segnava un indice del 2,32 %.

Di conseguenza, il Margine Operativo è risultato essere capiente per sostenere l'impatto degli oneri finanziari per l'affidamento di cassa e per gli interessi passivi dei mutui. Tuttavia si deve segnalare che permane tensione nell'assetto finanziario.

Giova segnalare che il risultato negativo finale è recato sostanzialmente dall'imputazione delle imposte dell'esercizio, giacché il risultato ante-imposte segna un modesto utile pari a € 14.876.

SETTORE FARMACIE COMUNALI

Ricavi

I ricavi delle vendite caratteristiche delle farmacie comunali assumono importanza strategica per il corretto funzionamento dell'azienda speciale, il margine delle vendite delle farmacie è destinato a finanziare sia i costi di natura fissa delle farmacie medesime, quanto buona parte dei costi che si registrano nelle altre gestioni a valenza sociale, permettendo – infine – di procedere agli investimenti tecnici o, come accennato, al pagamento dei debiti sorti per investimenti.

I ricavi (con esclusione degli indennizzi per farmaci revocati e scaduti) risultano pari a € 2.834.424 (rispetto ad € 2.792.271 dell'esercizio precedente) con un incremento del + 1,51 % e al di sopra delle previsioni contenute nel bilancio preventivo (ove erano preventivati ricavi per € 2.750.000) segnando uno scostamento del + 3,07 %.

Andamento del mercato

La filiera della distribuzione del farmaco ricomprende: i fabbricanti (case farmaceutiche), la distribuzione intermedia (grossisti) e le farmacie quale ultimo elemento prima che il farmaco passi al consumatore.

Una elevata parte di farmaci (c.d. "etici") viene dispensata dal Servizio Sanitario Nazionale, proprio attraverso le farmacie, che sono preposte ad eseguire una serie di adempimenti per legge, quali i controlli e le verifiche in fase di dispensazione e ulteriori compiti ove giungere al conseguimento dei ricavi (tariffazione, bollettazione, fatturazione, consegna). Inoltre detti ricavi nei confronti del SSN sono soggetti ad una serie di trattenute (convenzionali, sindacali, derivanti da interventi legislativi, talvolta anche di carattere temporaneo.

Nel corso degli anni tutti i governi hanno messo mano alla spesa farmaceutica con interventi normativi (generalmente contenuti nelle manovre finanziarie e correttive) che hanno progressivamente assottigliato i margini a favore delle farmacie.

Il valore delle ricette continua a calare perdurando l'effetto degli interventi sui prezzi dei medicinali varati dall'Agenzia del Farmaco a partire dal 2006, nonché per il crescente impatto del prezzo di riferimento per i medicinali equivalenti e delle misure applicate a livello regionale.

Le farmacie continuano a dare un rilevante contributo al contenimento della spesa, oltre che con la diffusione degli equivalenti e con la tempestiva fornitura dei dati analitici dei medicinali erogati in regime di SSN, anche con lo sconto al SSN.

È bene ricordare che lo sconto a carico delle farmacie ha un carattere progressivo in quanto aumenta all'aumentare del prezzo del farmaco, facendo sì che i margini reali della farmacia siano regressivi rispetto al prezzo.

Si ricorda che, oltre alla spesa per i farmaci erogati dalle farmacie nel normale regime convenzionale, anche quella per farmaci distribuiti direttamente dalle ASL, quella per farmaci consegnati dall'ospedale al momento della dimissione e quella per farmaci acquistati dalle ASL e distribuiti dalle farmacie sulla base di specifici accordi (la c.d. distribuzione per conto).

Anche nell'esercizio sociale trascorso il Consiglio di amministrazione ha analizzato nel dettaglio e tenuto monitorato l'andamento delle vendite delle due farmacie.

Il fatturato totale delle farmacie registrato nel 2013 in € 2.834.424 ha quasi raggiunto i ricavi iscritti nell'esercizio 2011 per € 2.884.238.

La riduzione dinamica degli incassi segnata negli ultimi anni segna una progressiva riduzione degli incassi per vendite ASL con un parziale recupero delle vendite c.d. "da banco"; la riduzione relativamente ai prodotti ASL è essenzialmente dovuta:

- a) all'incremento dei farmaci generici
- b) all'allineamento dei farmaci di marca (a fine brevetto) al prezzo dei prodotti equipollenti.

Costi

I costi di approvvigionamento delle merci e dei materiali di consumo nell'esercizio 2013 sono risultati pari a € 1.974.330 (rispetto ad € 2.032.837 dell'esercizio precedente) segnando un decremento del - 2,88 %.

Il costo sostenuto nell'esercizio per il personale dipendente delle farmacie assomma ad € 445.266 (contro € 370.940 del 2012) registrando un incremento del + 20,04 % rispetto all'esercizio precedente.

Risultato della gestione caratteristica

Il risultato della gestione caratteristica segna il valore pari ad € 203.119 con un decremento nell'ordine del - 1,07 % rispetto all'esercizio precedente (€ 205.320).

Come illustrato in premessa, l'ampiezza di questo valore è fondamentale per l'azienda ove alimentare le gestioni che presentano sistematiche perdite economiche.

SETTORE COSTRUZIONE E GESTIONE IMMOBILIARE

Ricavi

Si iscrivono complessivamente ricavi per € 504.994 che sono così analiticamente suddivisi.

Quanto all'edificazione:

- A.1 per ricavi da affitti delle unità immobiliari e per ricavi da rivalsa spese condominiali si iscrivono complessivamente € 292.702 (contro € 221.129 del precedente esercizio);
- A.3 per variazioni lavori in corso (edificazione Polo) € 212.292; è dato dalla sommatoria algebrica delle rimanenze dell'esercizio precedente (opere in corso di realizzazione), addizionate alle spese sostenute nell'esercizio (ivi comprese le spese da sostenere successivamente alla chiusura dell'esercizio ma di competenza del medesimo, come citato in premessa), ed alle rimanenze finali relative ai compendi immobiliari che - alla data del 31 dicembre non erano ancora stati messi in uso o di cui era stata determinata la destinazione finale (vendita o, in alternativa, iscrizione tra i beni strumentali);

Costi

Tutti i costi iscritti nelle voci B.7 costo dei servizi e B.9 costo del personale, sono confluiti nella valorizzazione dei compendi immobiliari edificati.

Per l'esercizio 2013, rimangono a carico della gestione gli ammortamenti (B.10) – calcolati analiticamente dalla data di messa in uso delle singole unità immobiliari – e gli oneri diversi di gestione (B.14) che contengono la quota dell'IMU versata al Comune di Agrate Brianza ed assommante complessivamente a € 27.338.

Risultato della gestione caratteristica

Il risultato della gestione caratteristica evidenzia l'importo di € 14.274 in diminuzione rispetto all'esercizio precedente in cui si era assestato in € 74.088; giova tuttavia ricordare che il valore della gestione caratteristica è influenzato dall'incremento dei valori delle immobilizzazioni, questo indice assumerà importanza strategica solo quando il settore riporterà ricavi e costi caratteristici della sola gestione immobiliare.

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

Ricavi

Questo centro di costo accoglie le due gestioni trasferite dal Comune di Agrate Brianza: i servizi alla persona (ambulatori e servizi di assistenza domiciliare - SAD) ed il servizio accertamento ICI/IMU svolto per conto dell'Ente proprietario.

Nel merito dei valori si iscrivono a bilancio:

- A.1.a) per prestazioni ambulatoriali e servizi SAD € 25.449;
- A.1.a) per il servizio accertamento ICI/IMU € 30.000 fatturate direttamente al Comune di Agrate;
- A.1.b) per trasferimento di costi sociali € 110.000

Il grado di copertura dei costi sostenuti e rimasti a carico della cittadinanza risulta essere pari al 28,63 %, nel 2012 si era registrato un indice del 23,95 %.

Costi

Il costo dei servizi registra il valore di € 81.977 con un decremento del – 27,95 % rispetto all'esercizio precedente (€ 113.776).

Nel costo del personale si iscrivono complessivamente € 111.770 con un decremento del – 15,49 % rispetto all'esercizio precedente (€ 132.255).

Risultato della gestione caratteristica

Segna una perdita di gestione pari a € 28.269 con deciso decremento (– 85,72 %) rispetto all'esercizio 2012 (€ 197.976).

SETTORE SERVIZI TRASPORTI SOCIALI

Ricavi

Si iscrivono ricavi:

- A.1.a) per addebiti a carico dell'utenza per € 901;
- A.1.b) per trasferimento di costi sociali € 40.000;

Il grado di copertura dei costi sostenuti dall'azienda nell'esercizio risulta essere pari al 84,83 %, nel 2012 si registrava il 91,11 %.

Costi

I costi non necessitano di particolari analisi in quanto i costi di natura variabile (acquisti merci, costi dei servizi, oneri diversi di gestione) nel loro complesso si assestano in € 19.277 con un decremento nell'ordine del - 13,02 % rispetto all'esercizio precedente (€ 22.164). La natura dei servizi è tipica (trasporto disabili, trasporto anziani, ecc.) esternalizzati a strutture *non profit*.

Giova ricordare che questo settore è stato trasferito all'azienda speciale dal Comune di Agrate già con la struttura produttiva organizzata; per realizzare i suddetti risparmi l'azienda speciale ha proceduto ad una attenta analisi di ciascun costo programmato, passando ad una oculata pianificazione degli acquisti, anche attraverso la ri-negoziazione dei contratti già in corso di esecuzione.

Il costo del personale dipendente, iscritto per € 28.935 segna un decremento del - 2,39 % rispetto all'esercizio precedente (€ 29.645).

Risultato della gestione caratteristica

Per effetto del quasi azzeramento dei ricavi e dell'incremento delle spese, segna una perdita pari a € 7.312.

BILANCIO AGGREGATO

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria (area C del Conto Economico) segna un risultato negativo pari a € 170.196 (rispetto a - € 149.014 dell'esercizio 2012) dovuti per interessi passivi sui mutui chirografari nonché per interessi per l'utilizzo dello scoperto di cassa bancario (Tesoreria) che ha avuto un utilizzo pieno delle linee di affidamento per tutta la durata dell'esercizio.

Quanto agli interessi passivi relativi agli immobili si precisa ulteriormente che la capitalizzazione degli stessi cessa in concomitanza con l'effettiva messa in uso di ciascun compendio, la quota-parte di interessi capitalizzati nell'esercizio 2013 (come indicato in Nota Integrativa) è riconducibile ai soli compendi immobiliari non ancora terminati in ossequio ai principi contabili nazionali.

Il Consiglio di amministrazione segnala, inoltre, che due compendi immobiliari sono stati locati con decorrenza dal 1° gennaio 2014 all'Azienda Ospedaliera di Desio e Vimercate.

Gestione straordinaria

La gestione straordinaria è composta da proventi ed oneri che, per tipologia, non rientrano nella gestione caratteristica e da proventi ed oneri che non sono stati imputati nella gestione caratteristica nel rispetto del principio di competenza temporale.

Nell'esercizio 2013 si segna un saldo positivo pari a € 3.262 riconducibile a sopravvenienze inerenti ricavi degli esercizi precedenti per € 6.596 e costi di esercizi pregressi per € 3.334.

Gestione tributaria

Per l'esercizio 2013 si iscrivono imposte sul reddito - calcolate nel rispetto delle vigenti norme tributarie - per complessivi € 45.476 solo per imposte correnti dell'esercizio; come specificato in Nota Integrativa, non sono iscritte imposte anticipate e /o imposte differite.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2428 del Codice Civile si espongono i fatti salienti non già ricompresi nella Nota Integrativa.

Investimenti in beni strumentali

Durante l'esercizio in esame si sono compiuti investimenti immateriali per € 6.115 ed investimenti materiali per € 560.143 (dei quali: in fabbricati per € 548.473 ed in beni strumentali, impianti specifici ed altri beni materiali per € 11.670 come risulta dalle tabelle analitiche inserite in Nota Integrativa); nell'esercizio non sono stati dismessi cespiti materiali.

Investimenti finanziari

Anche nell'esercizio 2013 non sono stati effettuati investimenti finanziari, stante l'impiego di liquidità assorbito dall'intervento immobiliare nel Polo Socio Sanitario.

LE SEDI SECONDARIE

L'attività di vendita è sviluppata nelle due sedi farmaceutiche:

- la farmacia 1 - sita in via Lecco, 11 - codice Regione Lombardia MI 0464;
- la farmacia 2 - sita in frazione Omate, piazza Trivulzio, 15 - codice Regione Lombardia MI 1167.

I RAPPORTI CON L'ENTE PUBBLICO DI RIFERIMENTO

I rapporti con l'Ente comunale permangono nell'ordine della più fattiva collaborazione.

Lo statuto aziendale vigente, redatto in ossequio al nuovo Testo Unico degli Enti Locali, è stato approvato con delibera del C.d.A. in data 25 marzo 2002.

Il contratto di servizio per l'affidamento del servizio di gestione delle due sedi farmaceutiche è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 88 del 6 giugno 2002.

Il contratto di servizio per l'affidamento dei servizi di assistenza domiciliare è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 13 gennaio 2005, rinnovato sino al 30 giugno 2009 con deliberazione della Giunta Comunale n. 99 del 26 giugno 2007; successivamente prorogata sino al 31 dicembre 2014 con delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 1° aprile 2009.

Il contratto di servizio per la gestione delle attività di accertamento dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I. poi I.M.U.), conferita con delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 30 marzo 2006, sino al 31 marzo 2009, successivamente rinnovata sino al 31 dicembre 2014 con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 1° aprile 2009.

Infine, la gestione del servizio trasporti sociali, conferiti con delibera del Consiglio Comunale n. 11 del 27 febbraio 2008, sino al 31 dicembre 2009, successivamente prorogata sino al 31 dicembre 2014 con delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 1° aprile 2009.

Il Consiglio di amministrazione, stante la contemporanea scadenza del mandato degli amministratori dell'azienda speciale e della Giunta Municipale, nell'approssimarsi delle scadenze dei contratti di servizio sopracitati, caldeggia il rinnovo degli stessi.

DEL PATRIMONIO E DELLA PARTE DI CAPITALE CORRISPONDENTE

Il capitale di conferimento venne inizialmente quantificato per il valore complessivo di € 65.800; tale valore trova la sua puntuale iscrizione nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 con

conversione in moneta di conto euro, intervenuta con delibera n. 8 del C.d.A. in data 26 ottobre 2001; nell'esercizio 2012 il fondo di dotazione è stato ulteriormente incrementato di € 600.000.

Quanto alle riserve imputate ai conti di patrimonio, queste sono state interamente costituite con i residui attivi delle gestioni degli esercizi dal 1996 al 2011 compresi e nettata della perdita registrata nell'esercizio 2012, come si rileva dalla tabella inserita in nota integrativa.

L'azienda speciale ha intrapreso una causa attiva nei confronti dell'appaltatore SACAIM S.p.A. in Amministrazione Straordinaria, per il riconoscimento dei danni conseguenti all'edificazione del Polo Socio Sanitario di via Lecco. Nell'esercizio trascorso, a seguito dell'insolvenza dell'appaltatore (dichiarata dal Tribunale di Venezia), l'azienda è stata interessata dal contenzioso passivo attivato dal sub-appaltatore Mitek s.r.l. per il pagamento diretto della quota-parte dell'attività prestata, credito che il sub-appaltatore avrebbe dovuto percepire da SACAIM.

Indipendentemente dall'attività repentinamente e tempestivamente posta in essere dal Consiglio di amministrazione, il Tribunale di Milano ha emesso decreto ingiuntivo; a seguito degli atti conseguenti Mitek s.r.l. ha proceduto, tra l'altro, al pignoramento presso terzi, notificando i provvedimenti cautelari agli affittuari del Polo Socio Sanitario.

Peraltro il contenzioso instauratosi – assolutamente indipendente dalla volontà dell'organo di governo dell'azienda speciale – coinvolge diversi attori ed inerisce diversi tribunali con fattispecie di diritto talora confliggenti.

Per l'effetto combinato recato da tale provvedimento e dalle obiettive condizioni venutesi a creare a causa della mancanza di liquidità necessaria, nella seconda parte dell'esercizio 2013 l'azienda speciale ha sofferto una pesante crisi finanziaria che – seppure in via di attenuazione – ha interessato anche i primi mesi dell'esercizio 2014.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, non è intervenuto fatto alcuno che conduca a sostanziali difformità nei valori iscritti nel bilancio consuntivo 2013. Nel bilancio sono stati iscritti i costi, anche latenti, rivenienti dalla problematica indicata nel precedente paragrafo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Prospettiamo il rispetto degli obiettivi economici indicati nel documento di previsione dell'esercizio 2014 che, per legge, prevede il conseguimento del pareggio di bilancio.

Nel documento di programmazione economico-finanziaria (bilancio economico preventivo dell'esercizio 2014 e triennale 2014/2016) approvato dal Consiglio comunale del 30 aprile c.a. sono stati previsti trasferimenti per copertura di costi sociali nella misura complessiva di € 150.000 per ciascun anno del triennio di riferimento, inalterata rispetto all'esercizio 2013.

Tuttavia, come dimostrato dal rendiconto dell'esercizio 2013, l'attuale entità dei trasferimenti di costi sociali da parte del Comune di Agrate Brianza, non fornisce sufficiente garanzia per la completa copertura dei costi ed il raggiungimento del pareggio di bilancio auspicato.

Come già relazionato, nell'esercizio 2014 l'azienda sarà chiamata a definire (e chiudere) una serie di operazioni rivenienti dall'edificazione del Polo Socio Sanitario: l'intestazione per permuta dei compensi in capo al Comune di Agrate Brianza e soprattutto il saldo dell'edificazione a favore dell'appaltatore; operazioni che l'azienda non può effettuare con le sole proprie risorse finanziarie.

⇒ *Alla luce delle evidenziate difficoltà finanziarie, il Consiglio di amministrazione – ove affrontare e risolvere positivamente le priorità elencate – rimarca le motivazioni che generano gli squilibri economico finanziari dell'azienda speciale, già precedentemente relazionate alla Giunta municipale e nel bilancio del precedente esercizio.*

Il Consiglio, con il particolare contributo del Presidente e Vice Presidente, ha attivato nel corso del 2013 azioni di cost saving – i cui iniziali risultati risultano tangibili nel rendiconto – inoltre gli amministratori si sono impegnati, a decorrere dal 2014, in una serie di interventi tesi al miglioramento dei margini operativi delle farmacie, con atti di (auto)indirizzo che sono dettagliatamente relazionati nel bilancio previsionale; iniziative che, tuttavia, da sole non possono portare all'auspicato equilibrio nel breve termine.

L'equilibrio economico finanziario nonché la continuità aziendale nei futuri esercizi dipendono dall'impegno del Comune di mantenere costante il riconoscimento ad ASSAB di un importante flusso monetario che riequilibri la gestione finanziaria (che a fronte della sottocapitalizzazione sconta il ricorso a breve e a lungo al sistema bancario) e quella economica (che sconta non solo margini in calo nella gestione delle farmacie ma costi sociali solo in parte coperti dai trasferimenti comunali).

DESTINAZIONE DELLA PERDITA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui al titolo II° dello statuto aziendale, e dell'art. 26 del regolamento di contabilità e finanza dell'azienda speciale

proponiamo

che la perdita risultante dal bilancio dell'esercizio 2013 – pari a € 30.600 – venga ripianata mediante l'utilizzo del "fondo di riserva", costituito con gli avanzi delle gestioni dei precedenti esercizi, sufficientemente capiente all'uopo.

CONCLUSIONI

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio ritenendo di avere conseguito il migliore risultato possibile in considerazione delle condizioni operative dettate dal mercato e dalle contingenze e – soprattutto – riuscendo a garantire le funzioni prettamente sociali dei servizi a valenza non economica.

A conclusione (anche) del nostro mandato quinquennale, ci è gradito ringraziare il Consiglio Comunale e la cittadinanza per la fiducia in noi riposta, certi di avere operato nell'interesse della nostra collettività.

Agrate Brianza, 7 maggio 2014

per il **Consiglio di Amministrazione**
Il Presidente:
CARZANIGA DARIO

RENDICONTO FINANZIARIO DELL' ESERCIZIO 2013**ACCOSTAMENTO DEGLI STATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI
PER LA DETERMINAZIONE DELLE VARIAZIONI
NELLA CONSISTENZA DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ**

(dati in unità di euro)

ATTIVITÀ	Esercizio 2013	Esercizio 2012	incrementi (decrementi)
Cassa e banche	26.592	17.294	9.298
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-	-
Crediti	347.354	292.803	54.551
Rimanenze	1.844.901	1.658.486	186.415
Ratei e risconti attivi	35.994	77.762	- 41.768
A - Totale attività correnti	2.254.841	2.046.345	208.496
Immobilizzazioni finanziarie	69	-	69
Immobilizzazioni tecniche	6.772.014	6.205.755	566.259
(-) fondi ammortamento	- 902.738	- 690.010	- 212.728
Immobilizzazioni al netto dei fondi	5.869.276	5.515.745	353.531
Totale attività	8.124.186	7.562.090	562.096

PASSIVITÀ	Esercizio 2013	Esercizio 2012	incrementi (decrementi)
Conti bancari passivi	472.695	534.803	- 62.108
Fornitori per forniture d'esercizio	831.775	1.154.946	-323.171
Fornitori per immobilizzazioni tecniche	588.830	588.830	-
Altri debiti correnti	1.094.677	387.036	707.641
Ratei e risconti passivi	10.650	14.912	- 4.262
Fondi per rischi ed oneri	-	-	-
Fondo imposte	38.776	12.816	25.960
Quota corrente mutui passivi	127.865	96.552	31.313
B - Totale passività correnti	3.165.268	2.789.895	375.373
Mutui passivi e debiti a m/l t	3.234.226	3.045.419	188.807
Fondo trattamento fine rapporto e fondi quiescenza	209.067	180.551	28.516
Patrimonio netto:			
Capitale di dotazione	665.800	665.800	-
Riserve	880.425	982.716	- 102.291
Perdita d'esercizio	- 30.600	- 102.291	71.691
Totale passività	8.124.186	7.562.090	562.096

Capitale circolante netto (A - B)	- 910.427	- 743.550	- 166.877
--	------------------	------------------	------------------

**DATI ESSENZIALI DEL CONTO ECONOMICO
DELL' ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013**

(dati in unità di euro)

A - Valore della produzione		3.580.401
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.353.852	
2 - Incremento delle rimanenze	212.292	
3 - Variazione lavori in corso di esecuzione	-	
4 - Incrementi di immobilizzazioni	-	
5 - Altri ricavi e proventi	14.257	
	<hr/>	
B - Costi della produzione		- 3.398.591
6 - Acquisti di merci	- 1.982.580	
7 - Servizi	- 493.266	
8 - Godimento beni di terzi	- 34.544	
9 - Costo del personale:		
Salari e stipendi	- 409.243	
Oneri sociali	- 145.156	
Quota trattamento fine rapporto	- 32.678	
Altri costi	- 5.096	
	<hr/>	
	- 592.173	
10 - Ammortamenti	- 212.727	
11 - Incremento delle rimanenze	- 25.878	
12 - Accantonamenti per rischi	-	
13 - Altri accantonamenti	-	
14 - Oneri diversi di gestione	- 57.423	
	<hr/>	
Differenza tra valore e costi della produzione (utile della gestione caratteristica) A - B		181.810
C - Saldo dei proventi ed oneri finanziari	- 170.196	
D - Rettifiche di attività finanziarie	-	
E - Saldo dei proventi ed oneri straordinari	3.262	
	<hr/>	
Risultato della gestione extracaratteristica		- 166.934
Risultato prima delle imposte		14.876
Imposte sul reddito afferenti l'esercizio		- 45.476
		<hr/>
Perdita d'esercizio		- 30.600

**RENDICONTO FINANZIARIO IN TERMINI DI VARIAZIONI
DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013**

(dati in unità di euro)

<u>FONTI DI FINANZIAMENTO:</u>	
Perdita d'esercizio	- 30.600
Rettifiche relative alle voci che non hanno determinato movimento di capitale circolante netto:	
Quote di ammortamento	212.727
Quote indennità fine rapporto accantonate	32.678
Quote imposte anticipate	-
Quote indennità di quiescenza	-
Capitale circolante netto generato dalla gestione reddituale (utile spendibile)	214.805
per assunzione nuovi mutui	400.000
per smobilizzo di attività finanziarie	-
valore netto contabile cespiti venduti / trasferiti	-
aumento del fondo di dotazione	-
Totale fonti	614.805
<u>IMPIEGHI:</u>	
per acquisti immobilizzazioni tecniche	- 566.258
per pagamenti di quote accantonate del T.F.R.	- 2.953
per pagamento quota corrente mutui passivi	- 167.149
per pagamento utili di esercizio all' Ente di riferimento	- 45.321
Totale impieghi	- 781.682
DECREMENTO DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	- 166.877

Tale decremento è determinato da:	
Tra le attività a breve:	
incremento della giacenza di cassa e banche	9.298
incremento dei crediti	54.551
variazione delle rimanenze merci	- 25.877
variazione delle rimanenze lavori in corso esecuzione	212.292
decremento dei ratei e risconti attivi	- 41.768
per un totale incremento di attività correnti di	208.496
Tra le passività a breve:	
ricorso al credito a breve verso istituti bancari	- 62.108
incremento dei debiti verso fornitori	- 323.171
incremento degli altri debiti correnti	707.641
incremento del fondo imposte	25.960
incremento quota corrente mutui passivi	31.313
decremento dei ratei passivi	- 4.262
per un totale incremento di passività correnti di	- 375.373
DECREMENTO DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	- 166.877

RENDICONTO FINANZIARIO
CHE ESPONE LE VARIAZIONI NELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA
IN TERMINI DI LIQUIDITA' PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013

(dati in unità di euro)

<u>FONTI DI FINANZIAMENTO:</u>			
Liquidità generata dalla gestione reddituale dell'esercizio:			
Perdita d'esercizio			- 30.600
Rettifiche in più (o in meno) relative alle voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:			
quote di ammortamento dell'esercizio	212.727		
ammortamenti immobilizzi dismessi	-		
incremento dei crediti		- 54.551	
decremento delle rimanenze di merci	25.877		
incremento delle rimanenze di lavori in corso		- 212.292	
decremento dei ratei e risconti attivi	41.768		
decremento dei debiti verso fornitori		- 323.171	
aumento degli altri debiti correnti	707.641		
decremento dei ratei e risconti passivi		- 4.262	
incremento del fondo imposte	25.960		
diminuzione mutui		- 135.836	
indennità trattamento fine rapporto:			
- quota accantonata a carico dell'esercizio	32.678		
- pagamenti indennità T.F.R.		- 2.953	
indennità di quiescenza	-		
	1.046.651	- 733.065	313.586
Liquidità generata dalla gestione reddituale			282.986
aumento del fondo di dotazione			
	-		
assunzione nuovi mutui/decremento mutui esistenti	400.000		
cessione di immobilizzazioni finanziarie	-		
Liquidità generata dalla gestione patrimoniale	400.000	-	400.000
Arrotondamenti all'unità di euro			-

<u>IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ:</u>	
acquisti di cespiti patrimoniali	- 566.259
acquisizione attività finanziarie non immobilizzate	-
per pagamento di dividendi	-45.321
Totale degli impieghi di liquidità	- 611.580

AUMENTO DELLA LIQUIDITÀ	71.406
LIQUIDITA' ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	- 517.509
LIQUIDITA' ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	- 446.103

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI DISPONIBILITA' LIQUIDE

(dati in unità di euro)

<u>Operazioni di gestione reddituale:</u>	
Perdita d'esercizio	- 30.600
Ammortamenti dell'esercizio	212.727
Accantonamento trattamento fine rapporto	32.678
Indennità di fine rapporto pagate – quote esercizio	-
Accantonamenti indennità di quiescenza	-
(utile spendibile)	214.805
Plusvalenze / minusvalenze da cessione cespiti	-
Indennità di fine rapporto pagate - quote accantonate	- 4.161
Aumento dei crediti	- 54.551
Incremento delle rimanenze	- 186.415
Diminuzione attività finanziarie non immobilizzate	-
Diminuzione ratei e risconti attivi	41.768
Diminuzione dei debiti verso fornitori	- 323.171
Aumento degli altri debiti correnti	707.641
Diminuzione dei ratei passivi	- 4.262
Variazione fondo imposte	25.960
Arrotondamenti all'unità di euro	-
	417.614
<u>Attività di investimento:</u>	
Ammortamento cespiti dismessi	-
Trasferimento di cespiti patrimoniali	- 566.259
Acquisizione di attività finanziarie immobilizzate	- 69
Vendite di cespiti (prezzo realizzato)	-
	- 566.328
<u>Attività di finanziamento:</u>	
Accensione mutui	400.000
Rimborso mutui	- 179.880
Aumento fondo di dotazione	0
	220.120
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	71.406

FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	71.406
CASSA E BANCHE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	- 517.509
CASSA E BANCHE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	- 446.103